



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE II - TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

TUTELA AMBIENTALE- RIFIUTI- ENERGIA - ACQUE -VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (VIA) - SIC-VAS

REGISTRO GENERALE N. 559 del 27/05/2024

Determina del Responsabile N. 36 del 27/05/2024

PROPOSTA N. 641 del 27/05/2024

OGGETTO: ART.27-BIS D.LGS 152/2006 E S.M.I. – PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO (PAU). GETA SRL. “POLO ECOLOGICO” UBICATO IN LOCALITA’ ALTA VALLE DEL BRETTEA NEL COMUNE DI ASCOLI PICENO (AP).

IL TITOLARE DI INCARICO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
DELEGATO DAL DIRIGENTE

Atteso che con Determinazione Dirigenziale N.726 (Reg. Gen.) del 03/06/2021 dello scrivente Settore è stata modificata ai sensi dell’art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) (Decreto Regionale n.37/VAA_08 del 31/03/2008 e s.m.i.) per l’installazione della GETA SRL ubicata in Località Alta Valle del Bretta nel Comune di Ascoli Piceno (AP).

Preso atto che la GETA SRL il 17/07/2023 (rif. Prot. Prov. N.16664 del 18/07/2023) e il 18/07/2023 (rif. Prot. Prov. N.16766 del 19/07/2023) ha presentato istanza di avvio del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico, ai sensi dell’art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il progetto “RIPROFILATURA DISCARICA 3 RIFIUTI PERICOLOSI”.

Visto il *Rapporto istruttorio* di Prot. N.11019 del 27/05/2024, parte integrante del presente provvedimento, e dato atto della conclusione favorevole del procedimento in premessa.

Dato atto che il “Polo Ecologico” della GETA SRL ubicato in Località Alta Valle del Bretta nel Comune di Ascoli Piceno (AP) è costituito da

- Discarica per rifiuti pericolosi (art.4, comma 1 D.Lgs 36/2003 e s.m.i.);
- Deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi;
- Deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi;
- Trattamento chimico - fisico (D9) di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Ritenuto per i motivi riportati nel predetto rapporto istruttorio di adottare la presente determinazione.

Considerato che il presente atto è di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica o sospensione per evitare danni a persone ed a beni pubblici e privati ed in tutti gli altri casi in cui ciò si renda necessario nel pubblico interesse, anche per cause non imputabili al titolare dell’autorizzazione, e di subordinarlo in ogni caso anche alle altre norme regolamentari e regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia.

DETERMINA

- 1) Di concludere il procedimento di cui all’art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in considerazione della richiesta della *GETA SRL* del 17/07/2023 (rif. Prot. Prov. N.16664 del 18/07/2023) e 18/07/2023 (rif. Prot. Prov. N.16766 del 19/07/2023), con il rilascio del *Provvedimento autorizzatorio unico* (PAU) che comprende il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione del progetto della GETA SRL (P.IVA 00724670674) di “*Riprofilatura della Discarica 3*” in Località Alta Valle del Bretta nel Comune di Ascoli Piceno (AP).

REGISTRO GENERALE DELLE DETERMINE Atto N.ro 559 del 27/05/2024

- 2) Di approvare il *Rapporto istruttorio* di Prot. N.11019 del 27/05/2024 che si allega materialmente alla presente e quindi pubblicato con la stessa Determinazione.
- 3) Di esprimere, per quanto sopra ed in considerazione del *Rapporto istruttorio* di Prot. N.11019 del 27/05/2024, giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.25, commi 1, 3, 4 e 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con le seguenti prescrizioni:
 - a) il provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA) ha una durata di cinque anni dalla data di adozione del PAU ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
 - b) il progetto di riprofilatura deve essere realizzato come descritto negli elaborati approvati, elencati al punto 7 del *Rapporto istruttorio* di Prot. N.11019 del 27/05/2024;
 - c) deve essere rispettato il *Piano di monitoraggio ambientale* (PMA) Rev.1 (Marzo 2024).
- 4) Di dare atto che il presente *Provvedimento autorizzatorio unico (PAU)*, ai sensi dell'articolo 27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., comprende la modifica ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) dell'installazione in oggetto nel rispetto delle condizioni contenute nel *Quadro prescrittivo* di Prot. N.11023 del 27/05/2024, per le operazioni di:
 - a) Smaltimento D1 (Allegato B, Parte quarta D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di rifiuti pericolosi;
 - b) Deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi;
 - c) Deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi;
 - d) Trattamento chimico - fisico (D9) di rifiuti pericolosi e non pericolosi.
- 5) Di approvare con il presente provvedimento gli elaborati tecnici progettuali elencati nel Paragrafo 7 del *Rapporto istruttorio* di Prot. N.11019 del 27/05/2024.
- 6) Di disporre che il gestore conduca l'installazione in oggetto secondo quanto riportato negli allegati al presente provvedimento e secondo quanto indicato negli elaborati progettuali approvati (Paragrafo 7 del *Rapporto istruttorio* di Prot. N.11019 del 27/05/2024).
- 7) Di dare atto che l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) dell'installazione in oggetto sarà riesaminata entro il **27/09/2029**, come stabilito con Determinazione Dirigenziale N.1422 (Reg. Gen.) del 28/09/2017 ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Entro tale termine, il gestore presenta all'Autorità Competente apposita domanda corredata da un aggiornamento delle informazioni di cui all'art.29-ter, comma 1 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
- 8) Di dare atto altresì, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006, che il gestore è tenuto a comunicare alla Provincia le modifiche progettate all'impianto, corredate dalla necessaria documentazione, nonché, ai sensi del comma 4 dello stesso articolo, le variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto.
- 9) Di precisare che il presente provvedimento è comunque soggetto a riesame qualora si verifichi almeno una delle condizioni previste dall'articolo 29-octies, comma 4, del D.Lgs 152/2006.
- 10) Di dare atto che sono allegati come parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, e quindi pubblicati con la stessa:
 - a) *Rapporto istruttorio* di Prot. N.11019 del 27/05/2024.
 - b) *Quadro prescrittivo* di Prot. N.11023 del 27/05/2024, unitamente ai seguenti elaborati:
 - *Elenco rifiuti per attività* (Rev.1 Apr.2024)
 - *Piano di gestione operativa (PGO Rev.3 Apr.2024)*
 - *Piano di gestione post-operativa (PGPO Rev.0 Mag.2023)*
 - *Piano di sorveglianza e controllo (PSC Rev.2 Apr.2024)*
 - *Piano di monitoraggio e controllo D15/D9 (PMC Rev.1 Apr.2024)*
 - *Piano di ripristino ambientale (PRA Rev.0 Lug.2023)*

- 11) Di precisare che, dalla data di notifica del presente atto, s'intendono sostituite le seguenti autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.:
- a) Determinazione Dirigenziale N.2874/GEN del 25/05/2009 (Deposito preliminare D15 di rifiuti non pericolosi);
 - b) Determinazione Dirigenziale N.4267/GEN del 31/07/2007 (Deposito preliminare D15 di rifiuti pericolosi);
 - c) Determinazione Dirigenziale N.4037/GEN del 20/07/2009, modificata con Determinazione N.2104/GEN del 05/07/2010 (Trattamento chimico fisico D9 per rifiuti pericolosi e non pericolosi).
- 12) Di mettere a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, ai sensi dell'art.29-quater, comma 13, del D.Lgs 152/2006, copia del presente atto e degli elaborati progettuali approvati presso gli uffici del Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno, situati in viale della Repubblica n.34 del Comune di Ascoli Piceno.
- 13) Di richiamare che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o, comunque, dalla sua piena conoscenza.
- 14) Di provvedere a notificare tramite PEC il presente atto alla GETA SRL, alla Regione Marche, al Comune di Ascoli Piceno, all'ARPAM, nonché agli altri enti coinvolti nel procedimento.
- 15) Di pubblicare in conformità al disposto dell'art.29-quater, comma 2, del D.Lgs 152/2006 la presente determinazione dirigenziale, nell'apposita sezione dedicata alle procedure AIA del sito web dell'autorità competente al seguente indirizzo: www.provincia.ap.it.
- 16) Di attestare che dal presente atto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Provincia di Ascoli Piceno.

Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione
delegato dal Dirigente
Dott. Gianni Giantomassi

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente / La Elevata Qualificazione dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, li 27/05/2024

Il Dirigente / La Elevata Qualificazione
IL DIRIGENTE
GIANTOMASSI GIANNI



Oggetto: Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento autorizzatorio unico (PAU).
GETA SRL. POLO ECOLOGICO ubicato in LOCALITA' ALTA VALLE DEL BRETТА nel Comune di ASCOLI PICENO (AP). Progetto "RIPROFILATURA DISCARICA 3 RIFIUTI PERICOLOSI".
Rapporto istruttorio.

1) Identificazione installazione

SCHEDE INFORMATIVA	
Denominazione impianto	POLO ECOLOGICO GETA
Ragione sociale	G.E.T.A. S.R.L. P.IVA 00724670674
Sede legale	CORSO SPALAZZI, 7
Comune	ANCARANO (TE)
Codice attività AIA	5.4. Discariche che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 Mg ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti.
Tipologia attività	Operazione di smaltimento D1 - Deposito sul o nel suolo (allegato B alla Parte Quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.). Deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi Deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi Trattamento chimico - fisico (D9) di rifiuti pericolosi e non pericolosi
Ubicazione dell'impianto	LOCALITA' ALTA VALLE DEL BRETТА COMUNE DI ASCOLI PICENO (AP)
Inquadramento urbanistico	Il Piano Regolatore Generale del Comune di Ascoli Piceno adeguato al PPAR, vigente, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 26/01/2016, prevede proprio per l'area di localizzazione dell'installazione in oggetto la destinazione "ALTRI SERVIZI ED ATTREZZATURE (Art. 36 N.T.A.)". L'art.36 delle NTA stabilisce che "Tali aree comprendono ulteriori servizi ed attrezzature di interesse collettivo che non concorrono al conseguimento degli standard urbanistici di Piano".
Garanzie finanziarie	Da aggiornare in base ai criteri della DGR 994/2008 e DGR 515/2012 e s.m.i. secondo le modalità indicate nel "Quadro prescrittivo".
Procedure di ammissione	PGO Piano di Gestione Operativa (Rev.3 aprile 2024) PSC Piano di Sorveglianza e Controllo (Rev.2 aprile 2024) PMC Piano di Monitoraggio e Controllo (Rev.2 aprile 2024)
Rifiuti ammessi	Elenco rifiuti per attività (Rev.1 aprile 2024)
Identificazione catastale	COMUNE DI ASCOLI PICENO (AP) Foglio 25: 88, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 108, 128, 134, 135, 136, 139, 147, 148, 159 Foglio 26: 31, 32, 35, 36, 179, 180, 183, 184, 185, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 197.
Coordinate (WGS 84)	42.901390 13.599981
Certificazioni ambientali	Certificazione ISO 14001 Certificazione ISO 9001

1.1 Attività di discarica (D1)

Categoria della discarica	Discarica per rifiuti pericolosi (art.4, comma 1 D.Lgs 36/2003 e s.m.i.).
Discarica 1 (Vasca 1)	Autorizzata con Deliberazione Regione Marche N.2811 del 16/11/1998 (rifiuti pericolosi) per: 125.000 m ³ Fine abbancamento: 17/10/2000 Capping realizzato nel 2001.

Sormonto vasca 1	Autorizzato con Titolo SUAP N.1525 del 30/05/2018 (rifiuti urbani): 77.400 m ³ . Fine abbancamento: 23/05/2022 Capping da realizzare (elaborati PD_REL_01_MOD Rev.2 (Aprile 2024) e PD_REL_06 Rev.0 (Luglio 2023).
Discarica 2 (Vasca 2)	Autorizzata con Determinazione Dirigenziale N.5633/GEN del 08/10/2007 (rifiuti pericolosi): 92.176 m ³ . Fine abbancamento: 19/03/2014 Capping eseguito.
Discarica 3 (Vasca 3)	La Discarica 3 è strutturata in Sub-lotti I+IIA: rifiuti pericolosi Sub-lotti IIB+III: rifiuti urbani (fine abbancamento 08/10/2016) Sub-lotto IV: rifiuti pericolosi Il progetto in esame prevede un incremento di 12.000 m ³ così distribuiti: Sub-lotti I+IIA: 8.500 m ³ Sub-lotto IV: 3.500 m ³ Capping da realizzare: elaborati PD_REL_01_MOD Rev.2 (Aprile 2024) e PD_REL_06 Rev.0 (Luglio 2023).
Volumi autorizzati Discarica 3 (Vasca 3)	I volumi autorizzati per la DISCARICA 3 per complessivi 204.751 m³ : 160.000 m ³ Determinazione N.2055/GEN del 15/07/2011 32.751 m ³ Determinazione N.726 (Reg. Gen.) del 03/06/2021 12.000 m³ Progetto in esame
Volume materiali utilizzati per le coperture giornaliere	Paragrafo P1.8.3.6 " <i>Ricopertura periodica</i> " del <i>Piano di Gestione Operativa (Rev.3 aprile 2024)</i> , della Vasca 3.
Elenco rifiuti smaltibili in discarica	Paragrafo 1 " <i>Elenco rifiuti attività di discarica D1 – Rifiuti pericolosi vasca III sub-lotti IV e I+II-A</i> " dell'elaborato " <i>Elenco rifiuti per attività</i> " (Rev.1 Aprile 2024)
Piani art.8, comma 1, D.Lgs 36/2003 e s.m.i.	Sono allegati come parte integrante e sostanziale al <i>Quadro prescrittivo</i> i seguenti piani previsti dall'art.8, comma 1, del D.Lgs 36/2003 e s.m.i.: Piano di gestione operativa (lett.g) PGO (<i>Rev.3 aprile 2024</i>) Piano di gestione post-operativa (lett.h) PGPO (<i>Rev.0 maggio 2023</i>) Piano di sorveglianza e controllo (lett.i) PSC (<i>Rev.2 aprile 2024</i>) Piano di ripristino ambientale (lett.l) PRA (<i>Rev.0 luglio 2023</i>)
Realizzazione Discarica 3	Ai sensi dell'art.10, comma 2, lett.f, del D.Lgs 36/2003, la Discarica 3 deve essere realizzata nei modi e tempi dettagliati negli elaborati progettuali, approvati, elencati al successivo paragrafo 7 e come stabilito nel <i>Quadro prescrittivo</i> .
Gestione operativa e monitoraggio	Ai sensi dell'art.10, comma 2, lett.g, del D.Lgs 36/2003, le operazioni di conferimento dei rifiuti, le modalità di coltivazione della discarica e le modalità di sorveglianza e controllo sono dettagliate nei seguenti piani, parti integranti e sostanziali del <i>Quadro prescrittivo</i> : Piano di gestione operativa PGO (<i>Rev.3 aprile 2024</i>) Piano di sorveglianza e controllo PSC (<i>Rev.2 aprile 2024</i>)
Operazioni di copertura	Ai sensi dell'art.10, comma 2, lett.h, del D.Lgs 36/2003, le operazioni di copertura della Vasca 3 sono dettagliate nel Paragrafo P1.8.3.6 " <i>Ricopertura periodica</i> " del <i>Piano di Gestione Operativa (Rev.3 aprile 2024)</i> .
Gestione post-operativa	Le procedure di chiusura della discarica sono disciplinate ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. La gestione post-operativa di tutta la discarica, ha una durata di 30 anni a decorrere dall'approvazione della chiusura della discarica ai sensi dell'art.12, comma 3, dello stesso D.Lgs. Le operazioni di gestione post operativa sono dettagliate nel <i>Piano di gestione post operativa PGPO (Rev.0 maggio 2023)</i> parte integrante e sostanziale del <i>Quadro prescrittivo</i> .
Relazione annuale	Le modalità di trasmissione della relazione prevista dall'art.10, comma 2, lett. I, del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. sono stabilite nel <i>Quadro prescrittivo</i> .
Ripristino ambientale	Ai sensi dell'art.10, comma 2, lett.m, del D.Lgs 36/2003, le operazioni di ripristino sono dettagliate nel <i>Piano di ripristino ambientale PRA (Rev.0 luglio 2023)</i> , parte integrante e sostanziale del <i>Quadro prescrittivo</i> .
Garanzie finanziarie	Le indicazioni in merito alle garanzie finanziarie, ai sensi dell'art.10, comma 2, lett. n) e dell'art.14 del D.Lgs 36/2003 sono dettagliate nel successivo paragrafo 6.1 e nel paragrafo 2 del <i>Quadro prescrittivo</i> .

1.2 Deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi

Rifiuti trattati	Paragrafo 2 "Elenco rifiuti D15 non pericolosi" dell'elaborato "Elenco rifiuti per attività" (Rev.1 Aprile 2024).
Quantitativi	La quantità massima stoccabile istantaneamente in deposito preliminare D15 (non pericolosi) è di 450 t . La quantità massima stoccabile annualmente in deposito preliminare D15 è di 10.000 t .
Garanzie finanziarie	Le indicazioni in merito alle garanzie finanziarie ai sensi della DGR 515/2012 e s.m.i. sono dettagliate nel successivo paragrafo 6.2 e nel paragrafo 3 del <i>Quadro prescrittivo</i> .

1.3 Deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi

Rifiuti trattati	Paragrafo 3 "Elenco rifiuti D15 pericolosi" dell'elaborato "Elenco rifiuti per attività" (Rev.1 Aprile 2024).
Quantitativi	La quantità massima stoccabile istantaneamente in deposito preliminare D15 (non pericolosi) è di 49 t . La quantità massima stoccabile annualmente in deposito preliminare D15 (non pericolosi) è di 5.000 t .
Garanzie finanziarie	Le indicazioni in merito alle garanzie finanziarie ai sensi della DGR 515/2012 e s.m.i. sono dettagliate nel successivo paragrafo 6.2 e nel paragrafo 4 del <i>Quadro prescrittivo</i> .

1.4 Trattamento chimico - fisico (D9) di rifiuti pericolosi e non pericolosi

Rifiuti trattati	Paragrafo 4 "Elenco rifiuti impianto di trattamento D9" dell'elaborato "Elenco rifiuti per attività" (Rev.1 Aprile 2024).
Quantitativi D15	La quantità massima stoccabile istantaneamente (D15) dei rifiuti in ingresso è di 299 t di cui: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rifiuti pericolosi: 49 t (istantanee) ▪ Rifiuti non pericolosi: 250 t (istantanee) La quantità massima di rifiuti, pericolosi e non pericolosi, stoccabile annualmente in D15 è di 15.000 t .
Quantitativi D9	La potenzialità massima giornaliera di trattamento (D9) è di 50 t . La potenzialità massima annuale di trattamento (D9) è di 15.000 t .
Garanzie finanziarie	Le indicazioni in merito alle garanzie finanziarie ai sensi della DGR 515/2012 e s.m.i. sono dettagliate nel successivo paragrafo 6.3 e nel paragrafo 5 del <i>Quadro prescrittivo</i> .

2) Riferimenti normativi

- Direttiva 2006/12/CE *relativa ai rifiuti*;
- Direttiva 2008/1/CE *sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC)*;
- Direttiva 2010/75/UE *relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*.

- D.Lgs N.152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";
- D.Lgs N.46 del 04/03/2014 "Attuazione della direttiva 201075/UE *relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*";
- Legge N.447 del 26/10/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- Regio Decreto N.1265 del 27/07/1934 "Testo unico delle leggi sanitarie";
- Decreto N.141 del 26/05/2016 recante criteri da tenere in conto nel determinare l'importo delle garanzie finanziarie, di cui all'art 29-sexies, comma 9-septies, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n 152;
- DM 31/01/2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372".

- Legge regionale N.10 del 17/05/1999 che delega alle Province le funzioni amministrative concernenti l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio di attività relative ad impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti;
- Legge regionale N.6 del 12/06/2007 che delega alle Province la competenza in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale per impianti di gestione rifiuti;
- Legge regionale N.24 del 12/10/2009 "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- Legge Regionale 9 maggio 2019 n.11 "Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale".

- D.G.R. N.639 del 03/04/2002 “*Leggi regionali n.38/1998, n.45/1998, n.13/1999, n.10/1999. Conferimento delle funzioni amministrative agli enti locali e trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, organizzative e strumentali correlate*”;
- D.G.R. N.1073 del 11/06/2002 “*Individuazione e compiti dell’Autorità Competente in materia di autorizzazione integrata ambientale*”;
- D.G.R. N.994 del 21/07/2008 “*Linee guida regionali in materia di garanzie finanziarie per le operazioni di smaltimento dei rifiuti in discarica*”, come recepita dalla Provincia di Ascoli Piceno con Delibera di Giunta n.433 del 10/10/2008;
- D.G.R. N.1547 del 05/10/2009 “*Adeguamento ed integrazione delle tariffe ai sensi dell’art. 9, comma 4 del decreto Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 aprile 2008 – modalità anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59*”;
- D.G.R. N.1649 del 22/11/2010 “*Definizioni delle modalità contabili per l’applicazione delle tariffe di cui alla DGR n.1547/2009, All. II in materia di controlli AIA*”.
- Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DAALR N.145 del 26/01/2010;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato con DAALR N.128 del 14/04/2015;
- D.G.R. N.515 del 16/04/2012 “*Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti (eccetto discariche)*”.
- Decreto legislativo N.36 del 13 gennaio 2003 recante “*Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti*”;
- D.M.27/09/2010 “*Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica*”, modificato con DM 24/06/2015;
- Decreto legislativo N.121 del 3 settembre 2020 recante “*Attuazione della direttiva (Ue) 2018/850 che modifica la direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti*”.

3) Autorizzazioni dell’istallazione

3.1 Precedenti autorizzazioni della discarica

- a) DGR N.4468 del 25/07/1988 (Regione Marche):
Autorizzazione alla realizzazione del progetto della prima vasca (rilasciata alla Ditta IPGI ai sensi del DPR 915/1982).
- b) DGR N.2811 del 16/11/1998 (Regione Marche):
Autorizzazione alla realizzazione del progetto della seconda vasca (rilasciata alla GETA ai sensi dell’art.27 del D.Lgs 22/1997).
- c) Determinazione Dirigenziale N.5633 (REG.GEN) del 08/10/2007 (Provincia):
Approvazione del Piano di adeguamento ai sensi dell’art. 17, comma 4, del D.Lgs N.36/2003.
- d) Decreto Regionale n.37/VAA_08 del 31/03/2008 (Regione Marche):
Autorizzazione Integrata Ambientale per la gestione della discarica per rifiuti pericolosi (DISCARICA 1 e DISCARICA 2).
- e) Determinazione Dirigenziale N.3531/GEN del 23/06/2009 (Provincia):
Giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi dell’art.11 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e contestuale autorizzazione paesaggistica, ai sensi degli art. 146 e 159 del D.Lgs 22/01/04 n.42, per la realizzazione della terza vasca della discarica.
- f) Determinazione Dirigenziale N.2055/GEN del 15/07/2011 (Provincia):
Modifica sostanziale ai sensi del D.Lgs 59/2005 al Decreto Regionale n.37/VAA_08 del 31/03/2008 per la realizzazione e gestione della terza vasca per rifiuti pericolosi.
- g) Provvedimento Autorizzativo Unico N.95 del 04/06/2013 (SUAP Comune di Ascoli Piceno):
Modifica non sostanziale ex art. 29 - nonies del complesso IPPC polo ecologico della ditta GETA SRL provvedimento di AIA con stabilimento ubicato nel comune di Ascoli Piceno ed autorizzato con decreto AIA N. 2055/GEN del 3 giugno 2013.
- h) Determinazione N.86 del 23/01/2014 (Comune di Ascoli Piceno):
Modifica non sostanziale del complesso IPPC polo ecologico GETA SRL ubicato nel comune di Ascoli Piceno ed autorizzato con decreto AIA N.2055/GEN del 15 luglio 2011.
- i) Determinazione N.1813 del 23/09/2014 (Comune di Ascoli Piceno):
Modifica non sostanziale al provvedimento di AIA.
- j) Determinazione N.1525 del 30/05/2018 (SUAP Comune di Ascoli Piceno):
Modifica sostanziale dell’AIA. Autorizzazione “SORMONTO VASCA I”, come da Determinazione Dirigenziale N.1422 (REG. GEN.) del 28/09/2017.

- k) Determinazione Dirigenziale N.726 (Reg. Gen.) del 03/06/2021 (Provincia):
Modifica ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) (Decreto Regionale n.37/VAA_08 del 31/03/2008 e s.m.i.), per il sormonto della Vasca 3.

3.2 Ordinanze del Presidente della Provincia ai sensi dell'art.191 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

- a) Decreto del Presidente della Provincia N.16 del 29/01/2015:
Abbancoamento di rifiuti urbani nel sub-lotto III della DISCARICA 3.
- b) Decreto del Presidente della Provincia N.30 del 12/02/2015:
Modifica Ordinanza N.16/2015.
- c) Decreto del Presidente della Provincia N.57 del 23/12/2015:
Modifica Ordinanza N.16/2015.
- d) Decreto del Presidente della Provincia N.155 del 29/07/2015:
Abbancoamento di rifiuti urbani nel sub-lotto II della DISCARICA 3.
- e) Decreto del Presidente della Provincia N.274 del 23/12/2015:
Modifica Ordinanza N.155/2015.
- f) Decreto del Presidente della Provincia N.10 del 29/01/2016:
Modifica Ordinanza N.155/2015.
- g) Decreto del Presidente della Provincia N.23 del 19/02/2016:
Modifica Ordinanza N.155/2015.
- h) Decreto del Presidente della Provincia N.70 del 17/05/2016:
Modifica Ordinanza N.155/2015.
- i) Decreto del Presidente della Provincia N.109 del 29/07/2016:
Modifica Ordinanza N.155/2015.
- j) Decreto del Presidente della Provincia N.8 del 14/01/2019:
Abbancoamento di rifiuti urbani nei sub-lotti III e II-b della DISCARICA 3.
- k) Decreto del Presidente della Provincia N.89 del 12/08/2019:
Abbancoamento di rifiuti urbani nel sub lotto "STEP 1" del "SORMONTO VASCA 1".
- l) Decreto del Presidente della Provincia N.33 del 27/04/2020:
Emergenza Covid-19. Ordinanza del Presidente della Regione Marche N.23 del 24/04/2020. Modifica del capping del sub lotto "STEP 1" della discarica "SORMONTO VASCA 1".
- m) Decreto del Commissario Prefettizio della Provincia di Ascoli Piceno N.127 del 16/12/2021:
Smaltimento dei rifiuti urbani (18.000 m³) sul SORMONTO 1.

3.3 Precedenti autorizzazioni ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

- a) Determinazione Dirigenziale N.2874/GEN del 25/05/2009:
Deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi.
- b) Determinazione Dirigenziale N.4267/GEN del 31/07/2007:
Deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi.
- c) Determinazione Dirigenziale N.4037/GEN del 20/07/2009 (modificata con Determinazione N.2104/GEN del 05/07/2010):
Trattamento chimico fisico D9 per rifiuti pericolosi e non pericolosi.

4) Istruttoria

4.1 Deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi

In merito all'autorizzazione unica ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per lo stoccaggio D15 (deposito preliminare) di rifiuti non pericolosi:

- con Determinazione Dirigenziale N.2874/GEN del 25/05/2009 è stata rinnovata l'autorizzazione all'esercizio dell'attività D15 per rifiuti non pericolosi;
- con Prot. N.2353 del 24/01/2019 la GETA SRL ha trasmesso l'istanza di rinnovo della suddetta autorizzazione;
- a garanzia dell'esercizio dell'attività D15 la GETA SRL ha prestato a favore della Provincia la polizza fideiussoria N.1135896 della ELBA ASSICURAZIONI SPA con scadenza al 15/07/2023;
- con Prot. N.11830 del 16/05/2019, la Provincia ha comunicato alla ditta, il nulla osta alla prosecuzione dell'attività ai sensi dell'art.208, comma 12, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., nelle more della conclusione del procedimento di AIA di cui all'istanza del 2015 (paragrafo 4.4), ferma restando la validità della garanzia finanziaria prestata;
- con Prot. N.17062 del 24/07/2023 è stato preso atto dell'Appendice N.1 alla suddetta polizza N.1135896 con cui è stata prorogata la validità fino al 15/07/2028.

4.2 Deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi

In merito all'autorizzazione unica ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per lo stoccaggio D15 (deposito preliminare) per rifiuti pericolosi:

- con Determinazione Dirigenziale N.4267/GEN del 31/07/2007 è stata rinnovata l'autorizzazione all'esercizio dell'attività D15 per rifiuti pericolosi;
- con Prot. N.17603 del 08/03/2017 (rif. Prot. Prov. 5439 del 08/03/2017) il SUAP del Comune di Ascoli Piceno ha trasmesso l'istanza di rinnovo della suddetta autorizzazione;
- con Prot. N.14923 del 03/07/2017 è stato comunicato che ai sensi dell'art.208, comma 12, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., nelle more dell'espletamento del procedimento AIA di cui all'istanza del 2015 (paragrafo 4.4), l'attività autorizzata ai sensi dell'art.208 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. poteva proseguire solo ed esclusivamente se la ditta avesse provveduto prima della scadenza dell'autorizzazione, all'estensione della prescritta garanzia finanziaria;
- la GETA SRL ha prestato a favore della Provincia la polizza fideiussoria della CATTOLICA ASSICURAZIONI SPA con scadenza al 10/12/2017;
- con Prot. N.16896 del 31/07/2017 la Provincia ha comunicato il nulla osta alla prosecuzione dell'attività D15 ai sensi dell'art.208, comma 12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la GETA SRL ha presentato il rinnovo della polizza fideiussoria con validità fino al 31/07/2027, formalmente accettata dalla Provincia con Prot. N.17374 del 08/08/2017;
- con Prot. N.27334 del 20/12/2017 la Provincia ha comunicato che ai sensi dell'art.208, comma 12, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., nelle more della conclusione del procedimento di modifica dell'AIA, la GETA SRL poteva proseguire l'attività di deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi autorizzata con Determinazione Dirigenziale N.4267/GEN del 31/07/2007.

4.3 Trattamento chimico - fisico (D9) di rifiuti pericolosi e non pericolosi

In merito all'autorizzazione unica ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per il trattamento chimico fisico D9 per rifiuti pericolosi e non pericolosi:

- con Determinazione Dirigenziale N.4037/GEN del 20/07/2009 (modificata con Determinazione N.2104/GEN del 05/07/2010) è stata rinnovata l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di trattamento chimico fisico (D9) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- con Prot. N.2351 del 24/01/2019 la GETA SRL ha trasmesso l'istanza di rinnovo della suddetta autorizzazione;
- con Prot. N.13894 del 12/06/2019 (rettificato con Prot.N.14287 del 17/06/2019) la Provincia ha autorizzato la GETA SRL, ai sensi dell'art.208, comma 12, del D.Lgs. N.152/2006, nelle more della conclusione del procedimento AIA di cui all'istanza del 2015 (paragrafo 4.4), la prosecuzione dell'attività D9, ferma restando la validità della garanzia finanziaria già prestata a favore della Provincia;
- la polizza fideiussoria N.4591397199 della CATTOLICA ASSICURAZIONI SPA prestata a favore della Provincia risultava scadere il 31/12/2019;
- con Prot. N.26137 del 19/12/2019 la GETA SRL ha presentato l'appendice N.6 alla polizza CATTOLICA ASSICURAZIONI SPA con cui la validità è stata prorogata al 20/07/2021 (+2 anni);
- la suddetta polizza è stata formalmente accettata dalla Provincia con Prot. N.1640 del 24/01/2020;
- con Prot. N.17062 del 24/07/2023 è stato preso atto delle quietanze di pagamento (anni 2021, 2022, 2023) relative alla suddetta Polizza N.4591397199 della CATTOLICA ASSICURAZIONI SPA per l'esercizio dell'attività di trattamento chimico fisico D9 per rifiuti pericolosi e non pericolosi.

4.4 Istanza di modifica AIA del 10/07/2015

Con Determinazione Dirigenziale N.343 (Reg. Gen.) del 12/03/2020 è stato disposto il riesame dei procedimenti in corso, consegnati dal precedente responsabile del procedimento, in materia di AIA e VIA (Parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.), individuando (dal 16/03/2020) un nuovo responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i.

A seguito dell'istanza di cui al successivo paragrafo è stata effettuata una ricognizione negli archivi del Settore II, formalizzata con Prot. N.23267 del 26/10/2023, rilevando che:

- la GETA SRL il 10/07/2015 ha presentato ai sensi dell'art.29-ter, comma 1 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., al SUAP del COMUNE DI ASCOLI PICENO istanza di "*Modifica sostanziale del complesso IPPC POLO ECOLOGICO GETA SRL*" ubicato nel comune di Ascoli Piceno autorizzato con Decreto AIA N.2055/GEN del 15/07/2011;
- la modifica dell'AIA richiesta dalla GETA SRL nel 2015 prevedeva, come si desume dalla Relazione tecnica "*Impianto di smaltimento D9-D15 variante sostanziale AIA D.D. n.2055/GEN del 15/07/2011(Rev. Lug_2015)*":
 - riduzione del numero e diversa collocazione dei silos di stoccaggio dei rifiuti in polvere da trattare in D9;
 - realizzazione di una tettoia sull'area di deposito dei rifiuti da trattare in D9 depositati in cassoni;
 - predisposizione e perimetrazione nell'area esterna per lo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi in D15 di un'area di travaso (non individuata, ma prescritta al punto 8 della D.D. n. 2874/GEN del 25/05/2009);
 - realizzazione di ulteriori caditoie a griglia e tubazioni di raccolta, ad integrazione della regimazione acque autorizzata;

- *utilizzo della vasca di accumulo autorizzata per la raccolta delle acque e del percolato prodotto dalla vasca 1 e 2 della discarica, esclusivamente per la raccolta delle acque dei piazzali;*
- il precedente Dirigente del Settore Tutela Ambientale con Prot. N.48560 del 28/10/2015, pur trattandosi di un procedimento del SUAP, ha chiesto il parere dell'ARPAM;
- con Prot. N.36992 del 05/11/2015 (rif. Prot. Prov. N.50034 del 05/11/2015) l'ARPAM Direzione Tecnico Scientifica ha chiesto integrazioni;
- con Prot. N.9054 del 18/04/2018 la Provincia ha convocato una conferenza di servizi per il 17/05/2018;
- con Prot. N.39508 del 15/05/2018 (rif. Prot. Prov. N.10975 del 15/05/2018) il SUAP del COMUNE DI ASCOLI PICENO ha chiesto di sospendere la convocazione della suddetta conferenza di servizi al fine di consentire la corretta gestione procedimentale di cui al DPR n.160/2010;
- con Prot. N.11256 del 16/05/2018 la Provincia ha comunicato di conseguenza la sospensione della conferenza di servizi del 17/05/2018;
- il SUAP del COMUNE DI ASCOLI PICENO ha convocato per il 07/06/2018 una conferenza di servizi per il predetto progetto di "*Modifica sostanziale del complesso IPPC POLO ECOLOGICO GETA SRL*";
- il verbale della suddetta conferenza di servizi è stato trasmesso dal SUAP con Prot. N.13120 del 08/06/2018;
- con Prot. N.23590 del 19/10/2018 la Provincia ha chiesto alla GETA SRL di controdedurre alle osservazioni dei Comitati come da verbale del SUAP del 07/06/2018;
- il 11/02/2019 (rif. Prot. Prov. N.3912 del 12/02/2019) la GETA SRL ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dalla suddetta conferenza di servizi del 07/06/2018 costituita da:
 - *Piano di gestione operativa (PGO);*
 - *Piano di monitoraggio e controllo (PMC)*
 - *Piano di gestione delle emergenze (PEI);*
 - *Controdeduzioni alle osservazioni dei comitati;*
- con Prot. N.6442 del 08/03/2019 la Provincia ha chiesto ad ARPAM il parere tecnico di competenza, sollecitato con successivo Prot. N.13198 del 04/06/2019.

Evidenziato che:

- non è stato rinvenuto il parere ARPAM richiesto il 08/03/2019 e il 06/06/2019;
- nel contempo la GETA SRL il 18/12/2018 (rif. Prot. Prov. N.29771 del 19/12/2018), ha presentato alla Provincia istanza di modifica dell'AIA, chiedendo l'avvio del procedimento unico VIA/AIA per il progetto "AMPLIAMENTO DISCARICA 3 DEL POLO ECOLOGICO GETA" (concluso con Determinazione Dirigenziale N.726 (Reg. Gen.) del 03/06/2021);
- il procedimento di modifica dell'AIA del 2015 non è stato ricompreso nel successivo procedimento di modifica relativo all'istanza del 18/12/2018 (rif. Prot. Prov. N.29771 del 19/12/2018);
- lo stesso procedimento di modifica dell'AIA del 2015 (presentato al SUAP) non è stato assegnato allo scrivente a seguito della Determinazione Dirigenziale N.343 (Reg. Gen.) del 12/03/2020;
- con Prot. N.23267 del 26/10/2023 sono stati informati il SUAP e l'ARPAM in merito allo stato del predetto procedimento del 10/07/2015;
- il Comune di Ascoli Piceno con Prot. N.95510 del 31/10/2023 (rif. Prot. Prov. N.23648 del 31/10/2023) ha comunicato che il suddetto procedimento del 10/07/2015 è da intendersi archiviato in quanto superato dall'istanza di PAU del 17/07/2023 (di cui al successivo paragrafo).

4.5 Premessa

- Con Determinazione Dirigenziale N.726 (Reg. Gen.) del 03/06/2021 dello scrivente Settore è stata modificata ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) (Decreto Regionale n.37/VAA_08 del 31/03/2008 e s.m.i.) per l'installazione della GETA SRL ubicata in Località Alta Valle del Bretta nel Comune di Ascoli Piceno (AP);
- con Determinazione Dirigenziale N.747 (Reg. Gen.) del 04/07/2023 è stata disposta la conclusione della valutazione preliminare, ai sensi dell'art.6, commi 9 e 9bis, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con l'assoggettamento a Valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. del progetto: "*Riprofilatura VASCA 3 rifiuti pericolosi e inserimento in AIA autorizzazioni vigenti impianto di trattamento chimico/fisico (D9) per rifiuti pericolosi e non pericolosi, deposito preliminare (D15) per rifiuti non pericolosi e deposito preliminare (D15) per rifiuti pericolosi*";
- la GETA SRL il 17/07/2023 (rif. Prot. Prov. N.16664 del 18/07/2023) e 18/07/2023 (rif. Prot. Prov. N.16766 del 19/07/2023) ha presentato istanza di avvio del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico, ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il progetto "RIPROFILATURA DISCARICA 3 RIFIUTI PERICOLOSI";
- con Prot. N.17611 del 01/08/2023 è stato chiesto agli enti competenti di trasmettere allo scrivente Settore ai sensi dell'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., entro il 31/08/2023, le richieste di "*completamento istanza*" di rispettiva competenza;
- non sono pervenute richieste di completamento istanza;

- con Prot. N.21200 del 27/09/2023 è stata effettuata la comunicazione ai sensi dell'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. pubblicando (dal 28/09/2023 al 28/10/2023) sul sito della Provincia l'avviso di cui all'art.23, comma 1, lett. e), dello stesso D.Lgs 152/2006;
- non sono pervenute osservazioni;
- con avviso di Prot. N.24826 del 14/11/2023 è stata indetta la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. per il 05/12/2023, attraverso la piattaforma Google Meet
- con Prot. N.26706 del 06/12/2023 sono stati chiesti alla GETA SRL gli elaborati integrativi e/o aggiornati esplicitati nella conferenza di servizi del 05/12/2023;
- la GETA SRL il 19/01/2024 (rif. Prot. Prov. N.1432 del 19/01/2024) ha trasmesso gli elaborati richiesti;
- con avviso di Prot. N.3570 del 19/02/2024 è stata indetta la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. per il 05/03/2024, attraverso la piattaforma Google Meet;
- con successivo avviso di Prot. N.5245 del 11/03/2024 la stessa conferenza di servizi del 05/03/2024 è stata sospesa e aggiornata al 26/03/2024, dato atto della necessità di approfondire quanto rappresentato da ARPAM con Prot. N.7102 del 04/03/2024 (rif. Prot. Prov. N.4757 del 05/03/2024);
- la GETA SRL il 19/03/2024 (rif. Prot. Prov. N.5939 del 19/03/2024) ha trasmesso gli elaborati aggiornati in considerazione dello stesso parere ARPAM di Prot. N.7102 del 04/03/2024;
- con Prot. N.5955 del 20/03/2024 sono stati informati gli enti competenti della pubblicazione dei predetti elaborati, confermando la seduta del 26/03/2024;
- con Prot. N.6698 del 29/03/2024 è stato trasmesso il verbale della conferenza di servizi del 05/03/2024 e 26/03/2024;
- la GETA SRL il 08/04/2024 (rif. Prot. Prov. N.7314 del 09/04/2024) ha trasmesso gli elaborati aggiornati in considerazione della conclusioni favorevoli della stessa conferenza di servizi.

4.6 Pareri acquisiti

Pareri favorevoli acquisiti prima della conferenza di servizi

- ARPAM - SERVIZIO TERRITORIALE ASCOLI PICENO:
Parere Prot. N.7102 del 04/03/2024 (rif. Prot. Prov. N.4757 del 05/03/2024)

Pareri favorevoli acquisiti in conferenza di servizi

- ARPAM - SERVIZIO TERRITORIALE ASCOLI PICENO
- COMUNE DI ASCOLI PICENO SETTORE 7

Pareri favorevoli acquisiti, ai sensi dell'art.14-ter, comma 7, della L. 241/90 e s.m.i.:

- AST ASCOLI PICENO - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
- MINISTERO DELL'INTERNO - COMANDO DEI VV.FF. DI ASCOLI PICENO
- ATA RIFIUTI ATO 5 ASCOLI PICENO
- REGIONE MARCHE
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

4.7 Motivazione procedimento

La modifica dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in premessa consiste:

- modifica all'impianto "Discarica 3": progetto di "RIPROFILATURA DISCARICA 3 DEL POLO ECOLOGICO G.E.T.A. S.R.L" con aumento volumetrico di 12.000 mc;
- implementazione nell'AIA delle attività di gestione dei rifiuti (D15, D9) già autorizzate ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.:
 - a) Deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi;
 - b) Deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi;
 - c) Trattamento chimico - fisico (D9) di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

4.8 Applicazione del Piano di gestione rifiuti regionale (DAALR 128/2015)

La Regione Marche con DAALR 29 del 02/02/2022 ha approvato la "Interpretazione autentica resa ai fini applicativi di quanto previsto ai capitoli 12 e 13 del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con deliberazione dell'assemblea legislativa regionale n. 128 del 14 aprile 2015".

In particolare al punto 2 della predetta interpretazione viene esplicitato:

"Al capitolo 12.4, secondo capoverso della Parte II del PRGR 2015, per "opera esistente" deve intendersi, nella declinazione relativa agli impianti di discarica, il complesso delle vasche/settori che risultano autorizzate nelle forme AIA o articolo 208 del d.lgs. 152/2006 e in gestione operativa al momento dell'entrata in vigore del Piano 2015, con ciò intendendo i volumi autorizzati e previsti ai sensi delle autorizzazioni stesse, compresi vasche/settori/lotti o altra denominazione impiegata, relativi a porzioni di discarica che alla medesima data non siano stati definitivamente chiusi ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del d.lgs. 36/2003, comunque escludendo le porzioni autorizzate antecedentemente all'entrata in vigore del decreto stesso, attuativo della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti, nel caso in cui non siano state oggetto di adeguamento alla normativa di settore.

Al capitolo 12.4, terzo capoverso della Parte II del PRGR 2015, nel periodo "Per ampliamento o modifica si considera anche il cumulo di interventi parziali ed effettuati in fasi successive nel progetto originario", in quanto strettamente correlato con quanto stabilito al capoverso precedente, per "progetto originario" deve intendersi il primo progetto autorizzato a cui sia stato applicato il regime di esclusione dall'ambito di applicazione dei criteri localizzativi previsto dallo stesso capitolo 12.4. Deve pertanto intendersi che a partire dall' "opera esistente", (ossia l'impianto le cui dimensioni, esistenti alla data di entrata in vigore del PRGR, costituiscono il riferimento di base), il limite alla possibilità di applicare l'esenzione dai criteri localizzativi si raggiunge quando la somma di tutti i quantitativi autorizzati successivamente alla entrata in vigore del PRGR raggiunge il 30% dell'opera esistente stessa."

Nella proposta progettuale in argomento viene fatto riferimento alla predetta interpretazione:

"La richiamata deliberazione di interpretazione autentica, con riferimento alle dimensioni dell'opera esistente all'entrata in vigore del PRGR, fa espresso riferimento ai "volumi autorizzati e previsti ai sensi delle autorizzazioni stesse"; analogamente, con riferimento al cumulo dimensionale degli interventi successivi all'entrata in vigore del PRGR, parla di "somma di tutti i quantitativi autorizzati".

La stessa deliberazione ricorda e precisa che la realizzazione e l'esercizio di una discarica sono autorizzati mediante AIA (nei casi previsti al punto 5.4 dell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06) ovvero mediante Autorizzazione Unica ex art. 208 D.Lgs. 152/06 (al di fuori di detti casi).

L'ordinanza prevista dall'art. 191 D.Lgs. 152/06, invece, non costituisce un'autorizzazione, bensì un provvedimento extra ordinem, che, come recita la norma, qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente e non si possa altrimenti provvedere, consente il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti.

Si ritiene pertanto che i quantitativi di rifiuti abbancati in forza di ordinanza contingibile ed urgente adottata ai sensi dell'art. 191 D.Lgs. 152/06 non debbano essere conteggiati né ai fini del calcolo del quantitativo autorizzato in base al progetto originario, né ai fini del calcolo dei quantitativi cumulativamente autorizzati dopo l'entrata in vigore del PRGR."

Sulla base di quanto sopra il proponente ha chiesto di stralciare dal calcolo della soglia del 30% 10.000 m³ riconducibili al Decreto del Presidente N.89 del 12/08/2019 (smaltimento dei rifiuti urbani nel sub lotto "STEP 1A" del SORMONTO I).

Va precisato che con il predetto Decreto è stato ordinato, ai sensi dell'art.191 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., alla GETA SRL di abbancare 10.000 m³ di rifiuti urbani nel sub lotto "STEP 1A" del "Progetto di Sormonto Vasca I", autorizzato dal SUAP con Titolo unico N.1525 del 30/05/2018. Pertanto con la stessa ordinanza (Decreto N.89 del 12/08/2019) è stato disposto un abbancamento straordinario nella discarica SORMONTO VASCA 1, che alla luce dell'interpretazione autentica di cui alla DAALR 29 del 02/02/2022 può essere scorporato dal computo del 30% valutato con Determinazione Dirigenziale N.726 (Reg. Gen.) del 03/06/2021 dello scrivente Settore. Non trattasi di un sormonto, ma dell'utilizzo di una porzione del volume della discarica autorizzato.

In considerazione della stessa interpretazione, non possono essere invece sottratti i 18.000 m³ di rifiuti urbani abbancati a seguito dell'ordinanza, ai sensi dell'art.191 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., di cui al Decreto del Commissario Prefettizio della Provincia di Ascoli Piceno N.127 del 16/12/2021, in quanto trattasi di un volume aggiuntivo a quello autorizzato con un operazione di sormonto della discarica SORMONTO VASCA 1.

La riprofilatura della DISCARICA 3 per 12.000 m³ è autorizzabile in deroga ai criteri localizzativi del paragrafo 12.4 dello stesso PRGR in quanto:

- non comporta un aumento in termini di superficie;
- l'aumento volumetrico è sotto la soglia del 30% prevista dal Paragrafo 12.4 del PRGR, tenuto conto di quanto disposto dalla Regione Marche con DAALR 29 del 02/02/2022.

5) Conclusione del procedimento.

5.1 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)

Sulla base della documentazione presentata dalla GETA SRL, delle conclusioni della conferenza di servizi del 05/03/2023 e del 26/03/2024 (verbale Prot. N.6698 del 29/03/2024) e in particolare del parere ARPAM di Prot. N.7102 del 04/03/2024 (rif. Prot. Prov. N.4757 del 05/03/2024) è possibile esprimere **giudizio positivo di compatibilità ambientale** ai sensi dell'art.25, commi 1, 3, 4 e 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il progetto di riprofilatura della DISCARICA 3, con le seguenti prescrizioni:

- a) il provvedimento di VIA ha una durata di cinque anni dalla data di adozione del PAU ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- b) il progetto di riprofilatura deve essere realizzato come descritto negli elaborati approvati, elencati al successivo punto 7;
- c) deve essere rispettato il *Piano di monitoraggio ambientale (PMA) Rev.1* (Marzo 2024).

5.2 Autorizzazione integrata ambientale (AIA)

Sulla base della documentazione presentata dalla GETA SRL e delle conclusioni della conferenza di servizi del 05/03/2023 e del 26/03/2024 (verbale Prot. N.6698 del 29/03/2024) è possibile comprendere nel provvedimento autorizzativo ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica, ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) dell'installazione in oggetto, di cui al precedente paragrafo 3, nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite con il "Quadro prescrittivo" di competenza del Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia.

La predetta autorizzazione integrata ambientale (AIA) sostituisce le precedenti autorizzazioni ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. richiamate al precedente paragrafo 3.3:

- Determinazione Dirigenziale N.2874/GEN del 25/05/2009: Deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi;
- Determinazione Dirigenziale N.4267/GEN del 31/07/2007: Deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi;
- Determinazione Dirigenziale N.4037/GEN del 20/07/2009 (modificata con Determinazione N.2104/GEN del 05/07/2010): Trattamento chimico fisico D9 per rifiuti pericolosi e non pericolosi.

5.3 Autorizzazione paesaggistica (Art.146 D.Lgs 42/2004)

Si prende atto dell'autorizzazione paesaggistica n.11 del 30/03/2021, ai sensi dell'art.146 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., del Comune di Ascoli Piceno, allegata alla Determinazione Dirigenziale N.726 (Reg. Gen.) del 03/06/2021.

6) Garanzie finanziarie

6.1 Discarica D1

Per la determinazione dell'importo delle garanzie finanziarie si applica l'art.14 del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. e la DGR Marche N.994 del 21/07/2008 e s.m.i. ("*Linee guida regionali in materia di garanzie finanziarie per le operazioni di smaltimento dei rifiuti in discarica*").

Gestione operativa

La garanzia finanziaria viene calcolata ai sensi della DGRM 994/2008:

Volumetria utile (mc) x 7 €/mc + Superficie utile (mq) x 1,5 €/mq (per i rifiuti non pericolosi)

Volumetria utile (mc) x 15 €/mc + Superficie utile (mq) x 6,5 €/mq (per i rifiuti pericolosi)

L'importo così calcolato è ridotto del 40% in considerazione della Certificazione UNI EN ISO 14001

Pertanto:

Sormonto vasca 1 (rifiuti non pericolosi)

Volumetria utile (mc)	95.400 mc	Importo	667.800 €
Superficie utile (mq)	9.132 mq	Importo	13.968 €
Totale			681.768 €
Importo ridotto del 40%			409.061 €

Vasca 2 (rifiuti pericolosi)

Volumetria utile (mc)	92.176 mc	Importo	1.382.640 €
Superficie utile (mq)	6.754 mq	Importo	43.901 €
Totale			1.426.541 €
Importo ridotto del 40%			855.925 €

Vasca 3 (rifiuti pericolosi)

Volumetria utile (mc)	188.325 mc	Importo	2.824.875 €
Superficie utile (mq)	10.145 mq	Importo	65.943 €
Totale			2.890.818 €
Importo ridotto del 40%			1.734.491 €

Vasca 3 (rifiuti non pericolosi)

Volumetria utile (mc)	105.000 mc	Importo	735.000 €
Superficie utile (mq)	5.109 mq	Importo	7.664 €
Totale			742.664 €
Importo ridotto del 40%			445.598 €

Totale gestione operativa: **3.445.075 €**

Gestione post-operativa

La garanzia per la gestione successiva alla chiusura della discarica deve assicurare che le procedure di cui all'art.13 del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. siano eseguite ed è commisurata al costo complessivo della gestione post operativa.

Ai sensi della DGR Marche N.994 del 21/07/2008 il calcolo della garanzia post chiusura considera la capacità complessiva finale dell'impianto in mc x l'importo unitario (4,5 €/mc per i non pericolosi e 9 €/mc per i rifiuti pericolosi) previsto nella tabella di riferimento di cui all'allegato A alla stessa DGR:

Sormonto vasca 1 (non pericolosi)	95.400 mc	4,5 €/mc	429.300 €
Vasca 2 (pericolosi)	92.176 mc	9 €/mc	829.584 €
Vasca 3 (pericolosi)	188.325 mc	9 €/mc	1.694.925 €
Vasca 3 (non pericolosi)	105.000 mc	4,5 €/mc	472.500 €
Totale			3.426.309 €

Totale gestione post-operativa: **3.426.309 €**

6.2 Deposito preliminare D15 rifiuti non pericolosi e pericolosi

Gli importi calcolati sono conformi ai criteri della DGR 515/2012 e s.m.i. che disciplina le modalità di prestazione e l'entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti (eccetto discariche).

D15 rifiuti non pericolosi

450 tonnellate istantanee x 100 €/t = 45.000 €

D15 rifiuti pericolosi

49 tonnellate istantanee x 210 €/t = 10.290 €. L'importo minimo è comunque di 30.000 €.

L'importo complessivo della garanzia finanziaria per l'attività D15 pericolosi e non pericolosi è di 75.000 €.

L'importo ridotto per l'attività **D15 pericolosi e non pericolosi** considerato che la ditta è in possesso della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 (riduzione del 40%) è di **45.000 €**.

6.3 Trattamento D15/D9 rifiuti pericolosi e non pericolosi

Gli importi calcolati sono conformi ai criteri della DGR 515/2012 e s.m.i. che disciplina le modalità di prestazione e l'entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti (eccetto discariche).

L'importo della garanzia finanziaria complessivo (rifiuti pericolosi e non pericolosi) è di 105.000 €.

Considerato che la ditta è in possesso della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 (riduzione del 40%) l'importo ridotto è di **63.000 euro**.

7) Elaborati approvati

7.1 Elenco elaborati approvati con Determinazione Dirigenziale N.1422 (Reg. Gen.) del 28/09/2017 inerenti il SORMONTO VASCA 1.

Codice	Rev.	Descrizione	Data
PD_REL_01	3	Relazione tecnica di progetto	Febbraio 2017
PD_REL_02	0	Relazione geologica geotecnica, geomorfologica	Giugno 2016
PD_REL_03	0	Relazione sulla stabilità del pendio ante e post operam	Giugno 2016
PD_REL_04	0	Relazione idrogeologica idrologica e climatologica	Giugno 2016
PD_REL_05	0	Calcolo volumi	Luglio 2016
PD_REL_06	0	Cronoprogramma	Luglio 2016
PD_REL_08	0	Relazione botanico vegetazionale e faunistica	Agosto 2016
PD_EG_01	0	Estratto CTR	Luglio 2016
PD_EG_02	0	Estratto di mappa catastale	Luglio 2016
PD_EG_03	0	Planimetria di inquadramento urbanistico: PRG Ascoli Piceno	Luglio 2016
PD_EG_04	0	Estratto del Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto	Luglio 2016
PD_EG_05	0	Cartografia geologica generale	Giugno 2016
PD_EG_06	0	Stato attuale: carta geomorfologica di dettaglio e sezione litostratigrafica interpretativa	Giugno 2016
PD_EG_10	2	Stato di progetto: Planimetria di progetto, sezioni, particolari capping e barriera di fondo	Febbraio 2017
PD_EG_11	0	Stato di progetto: Planimetria con sezioni lito-stratigrafiche di progetto	Giugno 2016
PD_EG_12	0	Stato di progetto: Regimazione delle acque meteoriche in fase operativa e post-operativa con particolari canali di raccolta	Giugno 2016
PD_EG_13	1	Stato di progetto: Viabilità interna, flow-sheet rifiuti solidi urbani, particolari canali di raccolta	Settembre 2016
PD_EG_14	2	Stato di progetto: Gestione del percolato – Planimetria rete di drenaggio, particolari pozzi di estrazione, particolari serbatoio raccolta percolato	Gennaio 2017
PD_EG_15	1	Stato di progetto: Planimetria rete di captazione del biogas – particolari impianto di captazione e trattamento biogas	Settembre 2016
PD_EG_16	1	Stato di progetto: Punti di monitoraggio e controllo	Gennaio 2017
PD_EG_18	0	Stato di progetto: Ripristino ambientale	Giugno 2016
PD_EG_19	0	Stato di progetto: Ubicazione pozzi di percolato esistenti vasca I e particolare innalzamento pozzo di estrazione n. 1	Giugno 2016
PD_EG_20	1	Stato di progetto: Fasi di realizzazione e coltivazione – sormonto vasca I	Settembre 2016
TAV.1	0	Bilancio di massa delle terre	Marzo 2017
TAV.2	0	Bilancio di massa delle terre	Marzo 2017
VIA_INT_REL_01	0	Controdeduzioni alle osservazioni alla VIA	Gennaio 2017
VIA_INT_REL_03	0	Risposta al contributo istruttorio del Comune di Ascoli Piceno	Gennaio 2017
AIA_REL_02	1	Schede AIA	Gennaio 2017
AIA_REL_04	1	Piano di gestione post operativa	Gennaio 2017
Allegato A13	1	Schema a blocchi	Gennaio 2017

D7	0	Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio delle materie prime	Agosto 2016
E9	1	Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera	Gennaio 2017
G6	0	Planimetria dello stabilimento con indicazione delle aree per lo stoccaggio dei rifiuti	Agosto 2016

7.2 Elenco elaborati approvati con Determinazione Dirigenziale N.726 (Reg. Gen.) del 03/06/2021.

Codice	Rev.	Descrizione	Data
PD_REL_01	3	Relazione Tecnica di Progetto	Aprile 2021
PD_REL_02	0	Relazione geologica, geotecnica e geomorfologica	Dicembre 2018
PD_REL_04	0	Relazione idrogeologica, idrologica e climatologica	Dicembre 2018
PD_REL_05	0	Relazione botanico-vegetazionale e faunistica	Dicembre 2018
PD_REL_06	1	Analisi di rischio sanitario-ambientale	Gennaio 2020
PD_REL_07	1	Calcolo dei volumi	Dicembre 2020
PD_REL_08	1	Cronoprogramma	Gennaio 2020
PD_EG_01	0	Estratto CTR	Dicembre 2018
PD_EG_03	0	Planimetrie di inquadramento urbanistico: PRG Ascoli Piceno	Dicembre 2018
PD_EG_04	0	Planimetrie di inquadramento dell'impianto: Vincolistica Piano Provinciale Rifiuti	Dicembre 2018
PD_EG_05	0	Planimetrie di inquadramento dell'impianto: Vincolistica PPAR	Dicembre 2018
PD_EG_06	0	Estratto del PAI fiume Tronto	Dicembre 2018
PD_EG_07	0	Carta Geologica Generale	Dicembre 2018
PD_EG_08	0	Stato attuale: Planimetria e sezioni lito-stratigrafiche	Dicembre 2018
PD_EG_09	0	Ricchezze ambientali	Dicembre 2018
PD_EG_10	0	Stato attuale Documentazione fotografica	Dicembre 2018
PD_EG_11	0	Stato di progetto Planimetria generale discarica 3, sovrapposizione con foto aerea	Dicembre 2018
PD_EG_16	3	Stato di progetto Gestione del percolato e acque di lavaggio ruote automezzi	Aprile 2021
PD_EG_17	0	Planimetria rete di captazione del biogas – Particolari impianto trattamento biogas	Dicembre 2018
PD_EG_18	0	Stato di progetto Profilo palificata e particolari	Dicembre 2018
PD_EG_19	0	Stato di progetto Sezione longitudinale L1 Fasi intermedie realizzazione discarica 3	Dicembre 2018
PD_EG_20	0	Stato attuale Recinzione	Dicembre 2018
PD_EG_22	0	Stato di progetto Area di deposito terre per copertura giornaliera	Dicembre 2018
PD_EG_23	0	Stato di progetto Particolari costruttivi argine in terre rinforzate	Dicembre 2018
VIA_ALL_REL_05_01	0	Carta geologica	Dicembre 2018
VIA_ALL_REL_05_02	0	Carta morfologica	Dicembre 2018
VIA_ALL_REL_05_03	0	Carta del dissesto	Dicembre 2018
VIA_ALL_REL_05_04	0	Carta idrologica	Dicembre 2018
VIA_ALL_REL_05_05	0	Carta della permeabilità	Dicembre 2018
Allegato A8	0	Estratto topografico	Dicembre 2018
Allegato A11	0	Planimetria zonizzazione acustica comunale	Dicembre 2018

7.3 Elenco elaborati approvati con il presente atto.

Codice	Rev.	Descrizione	Data
PD_REL_01 MOD	2	Relazione tecnica modifica	Aprile 2024
PD_REL_03	0	Verifica di stabilità nuovo intervento	Luglio 2023
PD_REL_06	0	Equivalenza idraulica geocomposito drenante/50 cm di ghiaia	Luglio 2023
PD_EG_02	0	Estratto di mappa catastale	Luglio 2023
PD_EG_10	0	Documentazione fotografica	Luglio 2023
PD_EG_12	1	Sezioni progetto discarica 3 particolari impermeabilizzazioni fondo e capping	Aprile 2024
PD_EG_13	0	Regimazione delle acque meteoriche in fase operativa	Luglio 2023
PD_EG_14	0	Sistemazione finale e regimazione delle acque meteoriche in fase post operativa	Gennaio 2024
PD_EG_15	0	Viabilità interna – flow sheet rifiuti	Luglio 2023
PD_EG_21	0	Sistemi di monitoraggio e controllo polo ecologico GETA	Luglio 2023
VIA_REL_01	0	Introduzione	Luglio 2023
VIA_REL_02	0	Quadro di riferimento programmatico	Luglio 2023
VIA_REL_03	0	Quadro di riferimento progettuale	Luglio 2023
VIA_REL_04	0	Quadro ambientale: Atmosfera	Luglio 2023
VIA_REL_05	0	Quadro ambientale: Risorse idriche suolo e sottosuolo	Luglio 2023
VIA_REL_06	0	Quadro ambientale: Flora fauna ed ecosistemi	Luglio 2023
VIA_REL_07	0	Quadro ambientale: Rumore	Luglio 2023
VIA_REL_08	0	Quadro ambientale: Salute e benessere dell'uomo	Luglio 2023
VIA_REL_09	0	Quadro ambientale: Paesaggio	Luglio 2023
VIA_REL_10	0	Quadro ambientale: Sistema insediativo e condizioni socio economiche	Luglio 2023
VIA_REL_11	0	Quadro ambientale: Opere di mitigazione e compensazione	Luglio 2023
VIA_REL_12	0	Valutazione degli impatti	Luglio 2023
VIA_REL_13	0	Sintesi non tecnica	Luglio 2023
PMA	2	Piano di monitoraggio ambientale	Aprile 2024
-	1	Schede AIA	Marzo 2024
-	1	Elenco rifiuti per attività	Aprile 2024
AIA_REL_01	1	Relazione tecnica AIA di riepilogo	Marzo 2024
PGO	3	Piano di gestione operativa	Aprile 2024
PGPO	0	Piano di gestione post operativa	Maggio 2023
PSC	2	Piano di sorveglianza e controllo (discarica)	Aprile 2024
PMC D9/D15	2	Piano di monitoraggio e controllo – trattamenti D9/D15	Aprile 2024
PRA	0	Piano di ripristino ambientale	Luglio 2023
PE	0	Piano di emergenza	Luglio 2023

-	1	Verifica stato di aggiornamento delle BAT (UE 2018/1147)	Gennaio 2024
-	0	Relazione di riepilogo in merito all'applicazione All.1 par.2 del D.Lgs 36/2003	Gennaio 2024
All.C1_D9	0	Scheda tecnica trattamento	Gennaio 2024
All.C2_D9	1	Scheda tecnica stoccaggio	Marzo 2024
All.C2_D15_NP	0	Scheda tecnica stoccaggio	Gennaio 2024
All.C2_D15_P	1	Scheda tecnica stoccaggio	Marzo 2024
-	1	Piano economico finanziario	Gennaio 2024
-	0	Calcolo importo garanzie finanziaria attività D1	Marzo 2024
A9	0	Mappa catastale	Luglio 2023
A10	0	Stralcio del PRG	Luglio 2023
A13	0	Schema a blocchi	Luglio 2023
D7	0	Planimetria stabilimento con individuazione aree stoccaggio materie prime	Luglio 2023
E9	0	Planimetria stabilimento con individuazione punti di emissione in atmosfera	Luglio 2023
F6_D15/D9	1	Planimetria regimazione delle acque meteoriche (impianto D15/D9)	Aprile 2024
G6	1	Planimetria dello stabilimento con indicazione delle aree per lo stoccaggio dei rifiuti	Marzo 2024
TAV.01	0	Planimetria sezioni viste 3D e particolari "Sormonto vasca1 con RSU"	Ottobre 2021

F.to Dott.ssa Daniela De Micheli

*Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione
delegato dal Dirigente
Dott. Gianni Giantomassi*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*



**Oggetto: Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento autorizzatorio unico (PAU).
GETA SRL. POLO ECOLOGICO ubicato in LOCALITA' ALTA VALLE DEL BRETTEA nel
Comune di ASCOLI PICENO (AP). Quadro prescrittivo.**

Il presente atto sostituisce il Quadro prescrittivo di Prot. N.11121 del 03/06/2021 parte integrante della Determinazione Dirigenziale N.726 (Reg. Gen.) del 03/06/2021.

1) Descrizione installazione

Il Polo "Ecologico" della GETA SRL ubicato in LOCALITA' ALTA VALLE DEL BRETTEA nel COMUNE di ASCOLI PICENO (AP) è costituito da

- Discarica per rifiuti pericolosi (art.4, comma 1 D.Lgs 36/2003 e s.m.i.)
- Deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi
- Deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi
- Trattamento chimico – fisico (D9) di rifiuti pericolosi e non pericolosi

1.1 Discarica per rifiuti pericolosi

La discarica si configura come "Discarica di rifiuti speciali pericolosi con lotti identificati come sottocategoria di discarica per rifiuti non pericolosi" (ai sensi dell'art.8, comma 3, del DM 27.09.2010) ed è costituita dalle seguenti vasche, con le relative capacità autorizzate:

DISCARICA 1	125.000 m ³
DISCARICA 2	92.176 m ³
DISCARICA 3	204.751 m³
SORMONTO VASCA 1	77.400 m ³

La Discarica 3 è strutturata in

- Sub-lotti I+IIA: rifiuti pericolosi
- Sub-lotti IIB+III: rifiuti urbani
- Sub-lotto IV: rifiuti pericolosi

Sono in fase di coltivazione i soli Sub-lotti I+IIA e Sub-lotto IV, della Discarica 3, per rifiuti pericolosi.

1.1.1 Protezione delle matrici ambientali

I requisiti tecnici adottati per la protezione delle matrici ambientali sono descritti negli elaborati progettuali approvati (paragrafo 7 del *Rapporto istruttorio*).

Sistema di regimazione e convogliamento delle acque superficiali: *Presente sia in fase di gestione operativa (elaborato PD_EG_13) che in fase post operativa (elaborato PD_EG_14)*

Sistema barriera di fondo e delle sponde della discarica: *Il sistema barriera di fondo è presente e conforme a quanto previsto al punto 2.4.2 dell'allegato 1 par. 2 del D.Lgs. 36/03 (vedere Relazione Tecnica PD_REL_01 paragrafo 4.2 e tavola PD_EG_12).*

Impianto di raccolta e gestione del percolato: *Il percolato è correttamente regimentato, raccolto e smaltito secondo quanto previsto al punto 2.3 dell'allegato 1 par. 2 del D.Lgs. 36/03 (vedere Relazione Tecnica PD_REL_01 paragrafo 4.4 e tavola PD_EG_16).*

Impianto di captazione e gestione del gas e dei vapori di discarica (solo per discariche nelle quali sono smaltiti rifiuti che possono generare emissioni gassose): *Il gas di discarica prodotto nei sub-lotti III+II-B dove sono stati smaltiti gli RSU è stato correttamente progettato e realizzato, secondo quanto previsto al punto 2.5 dell'allegato 1 par. 2 del D.Lgs. 36/03 (vedere Relazione Tecnica PD_REL_01 paragrafo 4.5 e tavola PD_EG_17);*

Sistema di copertura superficiale finale della discarica: *È stato previsto un capping conforme a quanto previsto al punto 2.4.3 dell'allegato 1 par. 2 del D.Lgs. 36/03 (vedere Relazione Tecnica PD_REL_01 paragrafo 4.3 e tavola PD_EG_14).*

1.1.2 Controllo delle acque e gestione del percolato

È presente perimetralmente all'area di coltivazione della discarica 3 un sistema di regimazione delle acque meteoriche fatto di canalizzazioni e pendenze atto ad impedire che l'acqua di ruscellamento si infiltri all'interno del corpo rifiuti (vedere elaborato PD_EG_13). È presente il sistema di raccolta, estrazione, deposito e smaltimento del percolato di discarica. Il sistema risponde pienamente a quanto richiesto al punto 2.3 dell'allegato 1 del D.Lgs. 36/03. Lo smaltimento del percolato avviene presso impianti regolarmente autorizzati al trattamento dello stesso. Per dettagli si rimanda all'elaborato PD_EG_16 e alla relazione tecnica PD_REL_01 punto 4.4.

1.1.3 Protezione del suolo, del sottosuolo e delle acque

I criteri generali stabiliti dal D.Lgs 36/2003 sono rispettati in quanto:

- è presente una barriera di fondo e delle sponde rispondente ai dettami del punto 2.4.2 dell'allegato 1 D.Lgs 36/2003 (elaborato PD_EG_12 e elaborato PD_REL_01 par. 4.2);
- è prevista la realizzazione della copertura finale secondo quanto previsto al punto 2.4.3 dell'allegato 1 D.Lgs 36/2003 (elaborato PD_EG_12 e elaborato PD_REL_01 par. 4.3).

1.1.4 Barriera di fondo e delle sponde

La barriera di fondo presente nella Discarica 3 risponde a quanto previsto al punto 2.4.2 dell'allegato 1 del D.Lgs 36/2003.

Il pacchetto di fondo è stato approvato e rispondente alla normativa vigente che prevedeva una geomembrana con spessore ≥ 2 mm.

L'impermeabilizzazione della paratia è stata realizzata, come approvato con Determinazione N.2055/GEN e s.m.i. mediante il rivestimento con spritz-beton strutturale con caratteristiche idonee a resistere alle sollecitazioni chimiche e meccaniche presenti in discarica.

Per dettagli: relazione tecnica PD_REL_01 paragrafo 4.2.

1.1.5 Copertura superficiale finale

Il progetto della discarica 3 prevede la realizzazione di una copertura superficiale finale realizzata mediante una struttura multistrato costituita, dall'alto verso il basso, dai seguenti strati:

1. *strato superficiale di copertura con spessore pari a 1 m che favorisca lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini del piano di ripristino ambientale e fornisca una protezione adeguata contro l'erosione e di proteggere le barriere sottostanti dalle escursioni termiche;*
2. *Geocomposito Drenante di caratteristiche prestazionali equivalenti ad uno strato di materiale granulare con spessore $s \geq 0,5$ m e di permeabilità $k > 10^{-5}$ m/s (vedere elaborato PD_REL_06);*
3. *Geomembrana in HDPE 2 mm;*
4. *Strato minerale compattato dello spessore maggiore o uguale a 0,5 m e di conducibilità idraulica minore o uguale a 0-8 m/s o di caratteristiche equivalenti, integrato da un rivestimento impermeabile superficiale per il lotto riservato ai rifiuti pericolosi;*
5. *Strato di drenaggio del gas e di rottura capillare, protetto da eventuali intasamenti, con spessore uguale a 0,5 m*
6. *Strato di regolarizzazione con la funzione di permettere la corretta messa in opera degli strati sovrastanti.*

Riguardo allo strato di drenaggio del gas, esso non è previsto per i sub-lotti riservati ai rifiuti pericolosi in quanto per la natura dei rifiuti conferiti non vi è possibilità di produzione di biogas.

Nella realizzazione dello strato di copertura si realizzeranno adeguate pendenze che permettano il naturale deflusso delle acque superficiali ai canali di scolo dimensionati con un tempo di ritorno di 200 anni.

E' prevista (PD_REL_01_MOD) la sostituzione dello strato drenante di 50 cm di ghiaia nel pacchetto del capping con un geocomposito per:

CAPPING VASCHE RIFIUTI SOLIDI URBANI (Sormonto vasca 1 e Discarica 3 sub-lotti III, II-B)

CAPPING VASCHE RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI (Discarica 3 sub-lotti I, II-A, IV)

Nell'elaborato PD_REL_06 Rev. Lug.2023 è descritta la "Equivalenza idraulica Geocomposito drenante".

1.1.6 Controllo dei gas

Per i sub-lotti III e II-B, destinati allo smaltimento di rifiuti biodegradabili (RSU), è autorizzato e in esercizio un impianto di estrazione del gas costituito da pozzi di captazione verticali e da una rete di trasporto che collega le teste di ogni pozzo alla sottostazione di regolazione, dalla quale parte il collettore principale che convoglia il gas estratto alla centrale di aspirazione e da dove, infine, il gas è indirizzato all'impianto di termodistruzione. La realizzazione dei pozzi è avvenuta contestualmente alla fase di coltivazione dei sub-lotti di discarica. Con la Determina di autorizzazione del progetto "Sormonto Vasca I con RSU" è stata approvata l'installazione di un impianto di cogenerazione a servizio della vasca Sormonto Vasca I e discarica 3. Come già illustrato nella risposta all'"Osservazione n.5 relativa all'AIA - delucidazione in merito all'impianto di cogenerazione", riportata in allegato alla relazione PD_REL_01, l'impianto al momento non è stato installato in quanto la composizione del biogas prodotto presenta % di metano insufficienti ad alimentare un cogeneratore. (conc. CH₄ mediamente < 25%). Per dettagli sulle caratteristiche del sistema di estrazione e trattamento del biogas si rimanda alla relazione tecnica PD_REL_01 par.4.5 e all'elaborato grafico PD_EG_17.

1.1.7 Disturbi ed impianti

L'impianto di discarica della GETA adotterà le misure di prevenzione su tutti gli aspetti riportati al punto 2.6, come previsto nell'elaborato VIA_REL_11 e nei piani di gestione operativa (PGO), post-operativa (PGPO), Piano di sorveglianza e controllo (PSC) e nel Piano di monitoraggio ambientale (PMA).

1.1.8 Stabilità

In sede di prima autorizzazione e di modifica sostanziale sono state eseguite tutte le valutazioni previste al punto 2.7 dell'allegato 1 al D.Lgs. 36/03. Riguardo alla modifica presentata, è stata allegata opportuna "Verifica di stabilità" (Elaborato PD_REL_03 Rev.0 Luglio 2023).

1.1.9 Accesso al sito

Il Polo Ecologico della GETA è dotato di idonea recinzione e di barriera arborea. Il cancello viene aperto al momento del conferimento solo una volta autorizzato l'accesso dall'operatore della discarica. La copertura giornaliera viene adeguatamente eseguita quotidianamente.

1.1.10 Dotazione di attrezzature e personale

La GETA S.r.l. ha contratti di consulenza con diversi laboratori accreditati del territorio, che eseguono i controlli e le analisi previste nel PSC della discarica. Il personale della GETA S.r.l. è di comprovata esperienza nel settore ed è adeguatamente formato. Inoltre, la Ditta è costantemente seguita da consulenti esterni per quanto riguarda la gestione del Polo Ecologico dal punto di vista ambientale e della sicurezza. La GETA ha mezzi idonei alla gestione operativa della discarica (escavatori, compattatore, dumper, autocarro scarrabile, pala meccanica, carrelli elevatori,...)

1.1.11 Modalità e criteri di coltivazione

Come dettagliato nella relazione tecnica PD_REL_01 (Rev.3 Aprile 2021), punto 4.7.4, si prevede la ricopertura giornaliera in modo da garantire l'igiene e la salubrità degli ambienti di lavoro e di tutta l'area della piattaforma e circostante attraverso la seguente procedura:

- *Sul fronte di abbancamento attivo si procede con la stesura di 10 cm di terreno di scavo a media permeabilità oppure rifiuto inertizzato proveniente dall'impianto di stabilizzazione/solidificazione rifiuti di proprietà della stessa GETA Srl e presente nella piattaforma ecologica;*
- *Al di fuori del fronte di abbancamento attivo, ovvero dove si prevede di non movimentare i rifiuti per più tempo (almeno una settimana) si procede con la stesura di teli impermeabili riavvolgibili in HDPE da 1 mm con sopra una rete antivento. Di seguito si riportano le caratteristiche del telo in HDPE utilizzato da GETA e della rete antivento.*

1.2 Deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi

I rifiuti sono stoccati nel capannone (144 mq) e in area esterna (187 mq) in n.8 cassoni. Lo stoccaggio avviene su superficie pavimentata in cls armato con superficie industriale impermeabile. I rifiuti liquidi e fangosi pompabili giungono in impianto in fusti metallici (di norma fusti in acciaio Uni EN 10130 Fe P01) e in cisternette in polietilene e sono stoccati esclusivamente all'interno del capannone su un massimo di due file sovrapposte per una capacità complessiva di 50 tonnellate che corrispondono a 50 mc. Lo stoccaggio dei rifiuti liquidi avviene su un bacino di contenimento di capacità pari ad 1/3 del volume complessivo pari a 20 mc. I rifiuti solidi giungono in impianto in big bags o casse metalliche. I big bags sono disposti su una singola fila, mentre le casse metalliche possono essere collocate su due linee sovrapposte. La capacità complessiva di stoccaggio dei rifiuti solidi all'interno del capannone è di 65 mc corrispondenti a 100 tonnellate.

I rifiuti solidi sono stoccati anche all'esterno del capannone in n. 8 cassoni a tenuta, dotati di copertura, al riparo dagli agenti atmosferici, per una volumetria di 200 mc corrispondenti a 300 tonnellate. Per i rifiuti solidi stoccati in cassoni all'esterno del capannone, si può ravvisare la necessità di travasare i rifiuti. I rifiuti solidi arrivano in impianto in cassoni di proprietà del produttore del rifiuto. Dovendo restituire i cassoni scarrabili al proprietario, si scarica il rifiuto solidi nella vasca di travaso e poi lo si ricarica all'interno dei cassoni scarrabili di proprietà della GETA SRL.

L'operazione viene eseguita in assenza di pioggia e di vento (vento inferiore e 5 m/sec). La vasca di travaso è delimitata da muri in c.a. alti 2 metri, il lato aperto della vasca è delimitato da un cordolo di contenimento in gomma.

Gli interventi previsti in progetto rispetto allo stato autorizzato sono:

- a) predisposizione e perimetrazione, nell'area esterna per lo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi (D15), di un'area di travaso, che anche se non individuata, era prevista al punto 8 della D.D. n. 2874/GEN del 25/05/2009, dove è prescritto solo che fosse un'area sicura ed impermeabile;
- b) realizzazione raccolta acque vasca di travaso, realizzazione bacino di contenimento, pozzetto raccolta sversamenti.

1.3 Deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi

Lo stoccaggio D15 avviene esclusivamente all'interno di un capannone (280 mq) su superficie pavimentata in cls armato con superficie industriale impermeabile.

I rifiuti giungono in impianto già pallettizzati (cassoni, fusti, big bags, cisternette o casse metalliche) e non è prevista nessuna operazione di travaso di rifiuti.

I rifiuti liquidi (e fangosi pompabili) arrivano in impianto in fusti metallici (di norma fusti in acciaio Uni EN 10130 Fe P01) e in cisternette in polietilene lo stoccaggio dei rifiuti liquidi avviene all'interno di capannone, in un'area di 50 mq.

Lo stoccaggio avviene al massimo su due file sovrapposte e quindi la capacità complessiva dell'area è pari a 50 mc corrispondenti a 50 tonnellate (rifiuti pericolosi liquidi).

Lo stoccaggio dei rifiuti liquidi avviene su due bacini di contenimento, ciascun bacino ha la capacità pari ad 1/3 del volume complessivo dei liquidi.

Si prevede la realizzazione di due bacini separati, in modo da evitare che in caso di sversamento accidentale vengano a contatto rifiuti in grado di reagire tra loro (su ogni bacino sono depositati solo rifiuti compatibili).

Ogni bacino ha una capacità di 10 mc (per maggiori dettagli in merito al bacino di contenimento si rimanda all'elaborato Allegato G6 – Trattamento D15 e D9 – stato di progetto _layout).

I rifiuti solidi (o fangosi palabili) arrivano in impianto in big bags, casse metalliche o cassoni scarrabili a tenuta, i big bags saranno depositati su singola fila, mentre le casse metalliche possono essere disposte su due linee sovrapposte.

La capacità complessiva di deposito dei solidi all'interno del capannone è pari a 100 mc, pari a circa 150 tonnellate di rifiuti pericolosi solidi.

Gli interventi previsti in progetto rispetto allo stato autorizzato sono:

- a) realizzazione bacini di contenimento aree di stoccaggio rifiuti liquidi;
- b) realizzazione pozzetto di raccolta sversamenti accidentali.

1.4 Trattamento chimico – fisico (D9) di rifiuti pericolosi e non pericolosi

E' prevista l'operazione di deposito preliminare (D15) considerato che i rifiuti in ingresso sono depositati in aree di prestoccaggio e stoccaggio prima del trattamento (D9).

I rifiuti pericolosi e non pericolosi sottoposti al trattamento chimico fisico (D9) sono allo stato solido e fangoso palabile e polverulento.

I rifiuti solidi e fangosi palabili sono stoccati su un piazzale in calcestruzzo armato con superficie impermeabile di 260 mq sotto tettoia (cumuli, big bags o cassoni).

I rifiuti polverulenti sono stoccati in silos (96 mc).

Il processo di trattamento D9 (*inertizzazione/stabilizzazione*) avviene in un reattore discontinuo organizzato in una linea di trattamento suddivisa nelle seguenti fasi:

- *Prestoccaggio/stoccaggio*
- *Carico di rifiuti/materie prime per il trattamento*
- *Trattamento nel miscelatore*
- *Scarico letti di maturazione*
- *Smaltimento/recupero*

Rispetto allo stato autorizzato si chiedono le seguenti modifiche:

- a) Silos destinati allo stoccaggio dei rifiuti in polvere:

Lo stato autorizzato prevedeva la realizzazione di n°4 silos per lo stoccaggio dei rifiuti polverulenti, mentre lo stato di progetto prevede la realizzazione di n°2 silos (96 mc complessivi per 150 tonnellate) collocati in una posizione differente rispetto allo stato autorizzato.

- b) D15 preliminare al trattamento D9

Si prevede che i rifiuti conferiti in impianto per il trattamento D9 siano prima stoccati temporaneamente pertanto si chiede che si autorizzi lo stoccaggio D15 preliminare al trattamento D9, senza alcuna variazione dei quantitativi autorizzati.

- c) Uso della vasca di stoccaggio acque piazzale

Lo stato autorizzato prevede che la vasca sia dedicata alla raccolta delle acque del piazzale e alla raccolta del percolato delle discariche (vasca 1 e vasca 2), lo stato di progetto prevede che l'intera volumetria della vasca sia utilizzata solo per lo stoccaggio delle acque dei piazzali.

E' stata presentata la procedura PA 16 "Verifica di esclusione della Direttiva SEVESO"

2 Prescrizioni Discarica (Operazione D1 Allegato B alla Parte quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)

Senza pregiudizio per quanto stabilito dalla normativa in materia di rifiuti, fatta salva la facoltà della Provincia di procedere al riesame dell'AIA sulla base della documentazione che il Gestore presenterà in ottemperanza alle prescrizioni del presente quadro prescrittivo, si prescrive quanto segue.

- 2.1 I rifiuti ammessi nella Discarica 3 sono elencati al paragrafo 1 "Elenco rifiuti attività di discarica D1 – Rifiuti pericolosi vasca III sub-lotti IV e I+II-A" dell'elaborato "Elenco rifiuti per attività" (Rev.1 Aprile 2024), parte integrante del presente atto.

- 2.2 Ai sensi dell'art.29-decies, comma 1, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., il Gestore, prima di dare attuazione agli adempimenti richiesti secondo le scadenze riportate, deve darne comunicazione (a mezzo PEC) alla Provincia e all'ARPAM; nel caso in cui, per motivate esigenze tecniche, non sia possibile garantire il rispetto di una delle scadenze indicate, il Gestore deve provvedere ad informarne anticipatamente il prima possibile la Provincia e l'ARPAM, indicando le motivazioni e i tempi necessari per adempiere a quanto richiesto. Entro 30 giorni dalla realizzazione dell'intervento, il Gestore deve comunicare il completamento dei lavori.

- 2.3** La gestione operativa della discarica deve avvenire nel rispetto di quanto stabilito nel *Piano di gestione operativa* (PGO Rev.3 aprile 2024), allegato come parte integrante e sostanziale al presente atto, e degli elaborati approvati con il provvedimento finale (elencati al paragrafo 7 del *Rapporto istruttorio*).
- 2.4** Deve essere attuato in caso di emergenze il *Piano di emergenza* (PE Rev.0 Lug.2023) approvato con il provvedimento finale.
- 2.5** I volumi autorizzati per la Discarica 3 per complessivi **204.751 m³**:
- | | |
|-----------------------------|---|
| 160.000 m ³ | Determinazione N.2055/GEN del 15/07/2011 |
| 32.751 m ³ | Determinazione N.726 (Reg. Gen.) del 03/06/2021 |
| 12.000 m³ | Progetto di riprofilatura |
- 2.6** Le procedure di accettazione e conferimento dei rifiuti devono in particolare essere effettuate nel rispetto di quanto stabilito nel *Piano di gestione operativa* (PGO Rev.3 Apr.2024).
- 2.7** Nella gestione dell'impianto nel suo complesso e dei singoli apparati tecnici che lo compongono devono essere seguite e rispettate scrupolosamente le indicazioni e le modalità tecniche contenute nelle relazioni e negli elaborati progettuali approvati con il provvedimento finale (paragrafo 7 del *Rapporto istruttorio*).
- 2.8** La comunicazione di cui all'art.11, comma 5, lett.e, del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. deve essere trasmessa, a mezzo PEC, alla Provincia entro le 24 ore dalla "*mancata ammissione di rifiuti in discarica*".
- 2.9** Il gestore deve comunicare a mezzo PEC alla Provincia e all'ARPAM, con un preavviso di almeno 30 giorni, la data di conclusione delle operazioni di smaltimento dei rifiuti nella Discarica 3.
- 2.10** Entro i successivi **24 mesi** dalla data di conclusione delle operazioni di smaltimento, deve essere trasmessa alla Provincia una relazione geologica sulla stabilizzazione della Discarica 3.
- 2.11** La copertura superficiale finale della Discarica 3 deve essere realizzata come descritto nell'elaborato PD_REL_01 MOD (Rev.2 Apr.2024) e nell'elaborato grafico PD_EG_12 (Rev.1 Apr.2024).
- 2.12** La copertura superficiale finale del SORMONTO VASCA 1 deve essere realizzata come descritto nell'elaborato PD_REL_01 MOD (Rev.2 Apr.2024) e nell'elaborato grafico TAV.01 (Rev.0 Ott.2021).
- 2.13** La predetta copertura finale della Discarica 3 si deve concludere **entro 36 mesi** (Paragrafo 2.4.1 Allegato 1 del D.Lgs 36/2003) dalla data di avvio dei lavori.
- 2.14** Entro **90 giorni** dalla conclusione delle operazioni di copertura, di cui al precedente punto, deve essere trasmessa alla Provincia apposita relazione tecnica attestante la conformità dei lavori svolti al progetto approvato e al cronoprogramma per il ripristino ambientale della Discarica 3 di cui al successivo punto.
- 2.15** Il ripristino ambientale della Discarica deve essere attuato nel rispetto di quanto stabilito dal *Piano di ripristino ambientale* (PRA Rev.0 Lug.2023).
- 2.16** Deve essere trasmesso alla Provincia ogni rinnovo, entro i successivi **30 giorni**, della Certificazione UNI EN ISO 14001 per la gestione dell'installazione in oggetto.
- 2.17** Entro **12 mesi** dalla conclusione dei lavori di copertura superficiale finale della Discarica 3, il gestore deve presentare alla Provincia apposita relazione per la "*verifica della conformità della morfologia della discarica e della capacità di allontanamento delle acque meteoriche*" a quanto previsto con gli elaborati approvati.
La predetta relazione è finalizzata all'avvio della procedura di chiusura di tutte le vasche della discarica ai sensi dell'art.12, comma 2, del D.Lgs 36/2003. E' fatta salva l'applicazione dell'art.12, comma 1, lett.b, e lett.c, del D.Lgs 36/2003.
- 2.18** La gestione post-operativa del Polo di discarica deve avvenire nel rispetto di quanto stabilito nel *Piano di gestione post-operativa* (PGPO Rev.0 Mag.2023), allegato come parte integrante e sostanziale al presente atto, a decorrere dall'adozione, da parte della Provincia, dell'atto di approvazione della chiusura della discarica ai sensi dell'art.12, comma 2, del D.Lgs 36/2003.
- 2.19** La fase di gestione post-operativa ha la durata di 30 anni a decorrere dalla data dell'atto di approvazione della Provincia.
- 2.20** Devono essere assicurati in fase di gestione operativa e post-operativa il monitoraggio e il controllo dell'intera discarica secondo le modalità e frequenze specificate nel *Piano di sorveglianza e controllo* (PSC Rev.2 Apr.2024) nei punti individuati nello stesso PSC.
- 2.21** Il Gestore deve inviare alla Provincia, al Comune di Ascoli Piceno e all'ARPAM a mezzo PEC, **entro il 31 dicembre** di ogni anno, un calendario dei controlli programmati all'installazione relativamente all'anno solare successivo, con le modalità indicate dal *Piano di sorveglianza e controllo* (PSC Rev.2 Apr.2024). Deve essere specificato il laboratorio di analisi accreditato individuato per i controlli analitici previsti dallo stesso PSC. Eventuali variazioni dovranno essere comunicate tempestivamente agli stessi Enti.
- 2.22** Il Gestore deve inviare il Report Ambientale, con i risultati dei monitoraggi eseguiti, **entro il 31 maggio** dell'anno successivo a quello di riferimento del monitoraggio, alla Provincia, all'ARPAM e al Comune di Ascoli Piceno, conformemente a quanto previsto dal Piano di sorveglianza e controllo.
- 2.23** Nella relazione di cui al precedente punto devono essere inserite, ai sensi dell'art.10, comma 2, lett. l, del D.Lgs 36/2003, le informazioni inerenti i tipi e i quantitativi dei rifiuti smaltiti. Devono essere altresì specificati gli impianti di destinazione finale del percolato.

- 2.24** I risultati dei controlli previsti dal *Piano di sorveglianza e controllo* devono essere resi disponibili agli Enti preposti al controllo. Eventuali criticità riscontrate durante il monitoraggio ambientale, le anomalie e gli incidenti potenzialmente pericolosi per l'ambiente devono essere gestiti secondo quanto previsto dallo stesso *Piano di sorveglianza e controllo* (PSC Rev.2 Apr.2024), nonché dal *Piano di gestione operativa* (PGO Rev.3 Apr.2024) e dal *Piano di emergenza* (PE Rev.0 Lug.2023), tenendo comunque conto delle seguenti indicazioni:
- individuazione della causa per porre in atto azioni correttive;
 - registrazione di tutte le informazioni possibili riguardo la causa e l'estensione del problema e le azioni adottate per correggerlo;
 - nuovo controllo per verificare la soluzione del problema.
- 2.25** Devono essere rispettati i limiti di immissione assoluti e differenziali stabiliti dalla vigente normativa in materia di acustica (Legge 447/95 e s.m.i.).
- 2.26** Senza pregiudizio per quanto stabilito dalla normativa in materia di rifiuti, fatta salva la facoltà della Provincia di procedere al riesame dell'AIA sulla base della documentazione che il Gestore presenterà in ottemperanza alle prescrizioni del presente quadro prescrittivo. L'installazione deve essere realizzata e gestita nel rispetto di quanto descritto negli elaborati approvati con il provvedimento finale (paragrafo 7 del *Rapporto istruttorio*).
- 2.27** Devono essere attuate le procedure di controllo e le procedure gestionali, secondo i tempi specificati, descritte nei seguenti piani, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituiscono i precedenti piani approvati con gli atti indicati al paragrafo 3 del *Rapporto istruttorio*:
- | | | | |
|------|-------|----------|--|
| PGO | Rev.3 | Apr.2024 | <i>Piano di gestione operativa</i> |
| PGPO | Rev.0 | Mag.2023 | <i>Piano di gestione post-operativa</i> |
| PSC | Rev.2 | Apr.2024 | <i>Piano di sorveglianza e controllo</i> |
| PRA | Rev.0 | Lug.2023 | <i>Piano di ripristino ambientale</i> |
- 2.28** Il Gestore deve sempre garantire il regolare svolgimento dell'attività di controllo da parte degli Enti preposti, ed in particolare:
- deve permettere l'accesso all'interno dell'installazione e la possibilità di effettuare tutte le ispezioni necessarie per l'espletamento dei controlli;
 - deve assicurare la presenza nell'installazione, durante l'attività lavorativa, di personale incaricato di presenziare ai controlli, ai campionamenti ed ai sopralluoghi;
 - non deve ostacolare le operazioni di controllo delle condizioni, in atto o potenziali, che sono pertinenti la formazione delle emissioni di qualsivoglia tipologia (abituale, occasionale, accidentale, ecc.); tra le sopraccitate operazioni è compreso anche il prelievo di campioni di reflui in corso di formazione e/o presenti nell'insediamento;
 - è tenuto ad eseguire tutte le opere eventualmente necessarie per consentire gli accessi, le ispezioni e le operazioni di prelievo sia nel punto di prelievo delle emissioni che nelle altre fasi lavorative ove sono previste misurazioni o controlli;
 - deve garantire l'accessibilità in condizioni di sicurezza e deve garantire la regolare manutenzione di tutti i punti di campionamento finale per le emissioni in acqua e in atmosfera.
- 2.29** Deve essere comunicata alla Provincia, secondo le modalità di cui all'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ogni modifica apportata agli elaborati approvati con il provvedimento finale.
- 2.30** Gli importi delle garanzie finanziarie, per la gestione operativa e post-operativa dell'intera discarica, sono dettagliati nel paragrafo 6.1 del *Rapporto istruttorio*, e sono stati determinati ai sensi dell'art.14 del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. e della DGR Marche N.994 del 21/07/2008 ("*Linee guida regionali in materia di garanzie finanziarie per le operazioni di smaltimento dei rifiuti in discarica*").
- 2.31** L'efficacia dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento (D1), per la Discarica 3, è condizionata alla prestazione e alla successiva formale accettazione della Provincia (Ente beneficiario) delle predette garanzie finanziarie, per la gestione operativa e post operativa, in conformità alle disposizioni della deliberazione di Giunta Regionale N.994 del 21/07/2008 e s.m.i., sottoscritte con soggetti debitamente autorizzati al rilascio di garanzie finanziarie ad Enti ed Amministrazioni pubbliche.
- 2.32** Le garanzie finanziarie (per la gestione operativa e post-operativa di tutte le vasche della discarica), stabilite al paragrafo 6.1 del *Rapporto istruttorio*, devono essere rinnovate e trasmesse alla Provincia con un anticipo di 30 giorni, senza ulteriori richieste da parte della Provincia.
- 2.33** L'efficacia dell'autorizzazione della discarica è condizionata al rinnovo, formalmente accettato dalla Provincia (Ente beneficiario), delle garanzie finanziarie per la gestione operativa e post operativa di tutte le vasche. Le predette garanzie finanziarie devono essere conformi alle disposizioni della deliberazione di Giunta Regionale N.994 del 21/07/2008 e sottoscritte con soggetti debitamente autorizzati al rilascio di garanzie finanziarie ad Enti ed Amministrazioni pubbliche.
- 2.34** Per quanto non espressamente prescritto, in merito alle garanzie finanziarie, si applica l'art.14 del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. e la DGR Marche N.994 del 21/07/2008.

3 Prescrizioni Deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi

L'attività di smaltimento (D15) di rifiuti non pericolosi deve essere esercitata nel rispetto delle norme vigenti in materia (D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e relativi allegati, Deliberazione del Comitato Interministeriale del 27/7/1984, D.M. 5/2/1998 e s.m.i. e L.R. 24/2009) e delle prescrizioni stabilite con il presente atto.

3.1 L'esercizio dell'attività di deposito preliminare D15 di rifiuti non pericolosi è vincolato al rispetto di quanto previsto negli elaborati progettuali approvati con il provvedimento finale (paragrafo 7 del *Rapporto istruttorio*).

3.2 I rifiuti ammessi sono elencati al paragrafo 2 "*Elenco rifiuti D15 non pericolosi*" dell'elaborato "*Elenco rifiuti per attività*" (Rev.1 Aprile 2024), parte integrante del presente atto.

3.3 La quantità massima stoccabile istantaneamente è di **450 t**.

La quantità massima stoccabile annualmente è di **10.000 t**.

3.4 Devono essere attuate e rispettate le procedure di controllo, le procedure operative gestionali e di ripristino ambientale, secondo i tempi e le modalità specificate descritte nei seguenti piani, parte integrante e sostanziale del presente atto:

PGO	Rev.3	Apr.2024	<i>Piano di gestione operativa</i>
PMC	Rev.2	Apr.2024	<i>Piano di monitoraggio e controllo</i>
PRA	Rev.0	Lug.2023	<i>Piano di ripristino ambientale</i>

3.5 Le procedure di accettazione e conferimento dei rifiuti devono, in particolare, essere effettuate nel rispetto di quanto stabilito nel *Piano di gestione operativa* (PGO Rev.3 Apr.2024).

3.6 I rifiuti in deposito preliminare D15 devono essere avviati alle successive operazioni di smaltimento entro il termine massimo 12 mesi dalla data di accettazione degli stessi in impianto.

3.7 In caso di guasti e/o incidenti deve essere applicato il *Piano di emergenza* (PE Rev.0 Lug.2023)

3.8 Entro **30 giorni** dalla data di ricevimento del Provvedimento autorizzativo unico (PAU), deve essere presentato alla Provincia di Ascoli Piceno, l'aggiornamento della Garanzia finanziaria, di cui al paragrafo 6.2 del Rapporto istruttorio in conformità alle disposizioni della DGR 515/2012 e s.m.i., con specifico riferimento agli estremi del Provvedimento autorizzativo unico (PAU) rilasciato dalla Provincia.

3.9 La garanzia finanziaria stabilita al paragrafo 6.2 del *Rapporto istruttorio*, deve essere rinnovata e trasmessa alla Provincia almeno 180 giorni prima della scadenza, senza ulteriori richieste da parte della Provincia.

3.10 L'effettiva continuazione dell'esercizio dell'attività è comunque subordinata alla prestazione ed alla successiva formale accettazione da parte della Provincia, in qualità di Ente beneficiario, della suddetta garanzia finanziaria ai fini della copertura di eventuali spese per la bonifica ed il ripristino, nonché per i danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività di trattamento rifiuti svolta, stipulata con soggetto abilitato e regolarmente autorizzato al rilascio di garanzie finanziarie ad Enti Pubblici.

4 Prescrizioni Deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi

L'attività di smaltimento (D15) di rifiuti pericolosi deve essere esercitata nel rispetto delle norme vigenti in materia (D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e relativi allegati, Deliberazione del Comitato Interministeriale del 27/7/1984, D.M. 5/2/1998 e s.m.i. e L.R. 24/2009) e delle prescrizioni stabilite con il presente atto.

4.1 L'esercizio dell'attività di deposito preliminare D15 di rifiuti pericolosi è vincolato al rispetto di quanto previsto negli elaborati progettuali approvati con il provvedimento finale (paragrafo 7 del *Rapporto istruttorio*).

4.2 I rifiuti ammessi sono elencati al paragrafo 3 "*Elenco rifiuti D15 pericolosi*" dell'elaborato "*Elenco rifiuti per attività*" (Rev.1 Aprile 2024), parte integrante del presente atto.

4.3 La quantità massima stoccabile istantaneamente in deposito preliminare D15 (pericolosi) è di **49 t**.

La quantità massima stoccabile annualmente in deposito preliminare D15 (pericolosi) è di **5.000 t**.

4.4 Devono essere attuate e rispettate le procedure di controllo, le procedure operative gestionali e di ripristino ambientale, secondo le modalità ed i tempi specificati, descritte nei seguenti piani, parte integrante e sostanziale del presente atto:

PGO	Rev.3	Apr.2024	<i>Piano di gestione operativa</i>
PMC	Rev.2	Apr.2024	<i>Piano di monitoraggio e controllo</i>
PRA	Rev.0	Lug.2023	<i>Piano di ripristino ambientale</i>

4.5 Le procedure di accettazione e conferimento dei rifiuti devono, in particolare, essere effettuate nel rispetto di quanto stabilito nel *Piano di gestione operativa* (PGO Rev.3 Apr.2024).

4.6 I rifiuti in deposito preliminare D15 devono essere avviati alle successive operazioni di smaltimento entro il termine massimo 12 mesi dalla data di accettazione degli stessi in impianto.

4.7 I rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o pericolosi, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo da non interagire tra di loro.

4.8 Entro **30 giorni** dalla data di ricevimento del Provvedimento autorizzativo unico (PAU), deve essere presentato alla Provincia di Ascoli Piceno, l'aggiornamento della Garanzia finanziaria, di cui al

paragrafo 6.2 del Rapporto istruttorio in conformità alle disposizioni della DGR 515/2012 e s.m.i., con specifico riferimento agli estremi del Provvedimento autorizzativo unico (PAU) rilasciato dalla Provincia.

4.9 La garanzia finanziaria stabilita al paragrafo 6.2 del *Rapporto istruttorio*, deve essere rinnovata e trasmessa alla Provincia almeno 180 giorni prima della scadenza, senza ulteriori richieste da parte della Provincia.

4.10 L'effettiva continuazione dell'esercizio dell'attività è comunque subordinata alla prestazione ed alla successiva formale accettazione da parte della Provincia, in qualità di Ente beneficiario, della suddetta garanzia finanziaria ai fini della copertura di eventuali spese per la bonifica ed il ripristino, nonché per i danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività di trattamento rifiuti svolta, stipulata con soggetto abilitato e regolarmente autorizzato al rilascio di garanzie finanziarie ad Enti Pubblici.

5 Prescrizioni Trattamento chimico - fisico (D9) di rifiuti pericolosi e non pericolosi

L'attività di stoccaggio e trattamento (D15 e D9) di rifiuti, pericolosi e non pericolosi, deve essere esercitata nel rispetto delle norme vigenti in materia (D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e relativi allegati, Deliberazione del Comitato Interministeriale del 27/7/1984, D.M. 5/2/1998 e s.m.i. e L.R. 24/2009) e delle prescrizioni stabilite con il presente atto.

5.1 L'esercizio dell'attività di deposito preliminare D15 e trattamento chimico-fisico (D9) è vincolato al rispetto di quanto previsto negli elaborati progettuali approvati con il provvedimento finale (paragrafo 7 del *Rapporto istruttorio*).

5.2 I rifiuti ammessi sono elencati al paragrafo 4 "*Elenco rifiuti impianto di trattamento D9*" dell'elaborato "*Elenco rifiuti per attività*" (Rev.1 Aprile 2024), parte integrante del presente atto.

5.3 La quantità massima stoccabile istantaneamente (D15) dei rifiuti in ingresso è di **299 t** di cui:

- Rifiuti pericolosi: **49 t** (istantanee)
- Rifiuti non pericolosi: **250 t** (istantanee)

La quantità massima complessiva di rifiuti pericolosi e non pericolosi stoccabile annualmente in D15 è di **15.000 t**.

La potenzialità massima giornaliera di trattamento (D9) è di **50 t**.

La potenzialità massima annuale di trattamento (D9) è di **15.000 t**.

5.4 Devono essere attuate le procedure di controllo, le procedure operative gestionali e di ripristino ambientale, secondo i tempi e le modalità specificati, descritte nei seguenti piani, parte integrante e sostanziale del presente atto:

PGO	Rev.3	Apr.2024	<i>Piano di gestione operativa</i>
PMC	Rev.2	Apr.2024	<i>Piano di monitoraggio e controllo</i>
PRA	Rev.0	Lug.2023	<i>Piano di ripristino ambientale</i>

5.5 Le procedure di accettazione e conferimento dei rifiuti devono, in particolare, essere effettuate nel rispetto di quanto stabilito nel *Piano di gestione operativa* (PGO Rev.3 Apr.2024).

5.6 In caso di guasti e/o incidenti deve essere applicato il *Piano di emergenza* (PE Rev.0 Lug.2023).

5.7 Entro **30 giorni** dalla data di ricevimento del Provvedimento autorizzativo unico (PAU), deve essere presentato alla Provincia di Ascoli Piceno, l'aggiornamento della Garanzia finanziaria, di cui al paragrafo 6.3 del Rapporto istruttorio in conformità alle disposizioni della DGR 515/2012 e s.m.i., con specifico riferimento agli estremi del Provvedimento autorizzativo unico (PAU) rilasciato dalla Provincia.

5.8 La garanzia finanziaria stabilita al paragrafo 6.3 del *Rapporto istruttorio*, deve essere rinnovata e trasmessa alla Provincia almeno 180 giorni prima della scadenza, senza ulteriori richieste da parte della Provincia.

5.9 L'effettiva continuazione dell'esercizio dell'attività è comunque subordinata alla prestazione ed alla successiva formale accettazione da parte della Provincia, in qualità di Ente beneficiario, della suddetta garanzia finanziaria ai fini della copertura di eventuali spese per la bonifica ed il ripristino, nonché per i danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività di trattamento rifiuti svolta, stipulata con soggetto abilitato e regolarmente autorizzato al rilascio di garanzie finanziarie ad Enti Pubblici.

6 Prescrizioni generali per l'installazione

Si stabiliscono le seguenti prescrizioni per l'installazione in oggetto.

6.1 Devono essere rispettate le seguenti procedure operative previste dal Sistema di gestione ambientale (SGA) relative alle certificazioni ISO 14001 e ISO 9001, allegata alla *Relazione tecnica AIA di riepilogo* (AIA_REL_01 Rev. Mar.2024):

PA.01 Gestione del Processo Produttivo

PA.02 Gestione delle Emergenze Ambientali

PA.03 Scheda Acquisizione Campioni

PA.04 Scheda di richiesta analisi

PA.05 Scheda di richiesta analisi ingresso trattamento D9

- PA.06 Scheda di controllo scrubber
 PA.07 Scheda di caratterizzazione del rifiuto da avviare a D9
 PA.08 Scheda di trattamento D9
 PA.09 Scheda prova di trattamento
 PA.10 Gestione dell'impianto di trattamento e del sistema di abbattimento fumi
 PA.11 Scheda di controllo quantità di rifiuti omogenei trattati D9
 PA.12 Taratura delle apparecchiature
 PA.13 Schema accettazione rifiuti smaltimento D15
 PA.14 Procedura per l'accettazione, il controllo ed il trattamento rifiuti D9
 PA.15 Procedura movimentazione rifiuti
 PA.16 Verifica di esclusione dalla Direttiva Seveso

- 6.2** Devono essere trasmesse, alla Provincia e all'ARPAM, le modifiche delle predette procedure, entro i 30 giorni successivi alla data di emissione.
- 6.3** Ogni comunicazione, relativa alle attività di controllo e gestione dell'installazione in oggetto, deve sempre essere inviata alla Provincia e all'ARPAM.
- 6.4** Qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo a mezzo PEC alla Provincia di Ascoli Piceno entro 24 ore trasmettendo copia del formulario di identificazione riportante le motivazioni della mancata accettazione.
- 6.5** Devono essere assicurati in fase di gestione operativa e post-operativa il monitoraggio e il controllo dell'intera discarica secondo le modalità e frequenze specificate nel *Piano di monitoraggio e controllo* (PMC Rev.1 Apr.2024) nei punti individuati nello stesso PMC.
- 6.6** Il Gestore deve inviare alla Provincia, al Comune di Ascoli Piceno e all'ARPAM a mezzo PEC, **entro il 31 dicembre** di ogni anno, un calendario dei controlli programmati all'installazione relativamente all'anno solare successivo, con le modalità indicate dal *Piano di monitoraggio e controllo* (PMC Rev.1 Apr.2024). Deve essere specificato il laboratorio di analisi accreditato individuato per i controlli analitici previsti dallo stesso PMC. Eventuali variazioni dovranno essere comunicate tempestivamente agli stessi Enti.
- 6.7** Il Gestore deve inviare il Report Ambientale, con i risultati dei monitoraggi eseguiti, **entro il 31 maggio** dell'anno successivo a quello di riferimento del monitoraggio, alla Provincia, all'ARPAM e al Comune di Ascoli Piceno, conformemente a quanto previsto dal Piano di monitoraggio e controllo.
- 6.8** Il soggetto autorizzato è tenuto a comunicare tempestivamente alla Provincia di Ascoli Piceno, la cessazione dell'attività, ogni variazione che intervenga nelle persone del titolare, del legale rappresentante, del direttore responsabile dell'attività in argomento, del presidente, degli amministratori dell'Impresa, società o ente, nonché eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate, ivi comprese le deleghe in materia ambientale ed il trasferimento della sede legale.
- 6.9** Il soggetto autorizzato è tenuto, altresì, a comunicare se nei confronti di uno dei soggetti sia iniziata l'azione penale o sia stata proposta l'adozione di misure di sicurezza per le ipotesi di reato previste dalle seguenti leggi: n.575 del 31/5/1965, n.646 del 13/9/1982, n.936 del 23/12/1982, n.55 del 19/3/1990 e D.L. n.5 del 12/1/1991 e s.m.i.
- 6.10** È vietata qualsiasi forma di sub-appalto delle attività autorizzate con il presente atto.
- 6.11** È vietato ricevere rifiuti da soggetti non autorizzati ai sensi della normativa vigente.
- 6.12** In fase di esercizio, la responsabilità della gestione operativa dell'impianto è affidata al direttore tecnico, opportunamente formato, ed in possesso dei necessari requisiti, cui spettano i compiti di controllo a partire dalla fase di accettazione dei carichi nell'impianto, fino alla fase di trasporto all'eventuale successivo impianto di destinazione.
- 6.13** Sono vietate operazioni di miscelazione dei rifiuti.
- 6.14** In ingresso all'impianto devono essere accettati solo i carichi compatibili con la capacità autorizzata in termini di stoccaggio.
- 6.15** L'impianto deve far uso e mantenere in efficienza un idoneo sistema di pesatura dei rifiuti in ingresso e in uscita.
- 6.16** La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti all'interno dell'impianto devono avvenire in condizioni di sicurezza evitando:
- la dispersione di materiale polverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;
 - l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo ed ogni danno a flora e fauna;
 - per quanto possibile, rumori e molestie olfattive;
 - di produrre degrado ambientale e paesaggistico;
 - il mancato rispetto delle norme igienico sanitarie;
 - ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere, e la sicurezza della collettività.
- 6.17** Presso l'impianto non possono essere ritirati rifiuti putrescibili e/o maleodoranti o contenitori contenenti o contaminati da tali tipologie di rifiuti.
- 6.18** Nell'impianto non possono essere effettuati/e:
- stoccaggi alla rinfusa, essendo tenuta l'Impresa ad evitare la promiscuità dei rifiuti, provvedendo pertanto a mantenerne la separazione per tipologie omogenee;

- operazioni di raggruppamento di rifiuti aventi EER diversi nelle aree funzionali autorizzate alle sole operazioni di deposito preliminare (D15).
- 6.19** Devono essere adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi pericolosi e non pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri.
- 6.20** I rifiuti prodotti in impianto, in deposito temporaneo, devono essere destinati agli impianti di smaltimento finale di terzi nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 185 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
- 6.21** I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati allo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati a impianti di smaltimento finale. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale.
- 6.22** Tutte le aree funzionali dell'impianto utilizzate per le operazioni di stoccaggio (D15) e al trattamento (D9) devono essere adeguatamente contrassegnate con appositi cartelli indicanti la denominazione dell'area, la natura dei rifiuti depositati; devono inoltre essere apposte tabelle riportanti le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di gestione. Le aree dovranno inoltre essere facilmente identificabili, anche mediante idonea segnaletica a pavimento. Tali aree devono essere opportunamente protette mediante apposito sistema di canalizzazione dall'azione delle acque meteoriche esterne.
- 6.23** La movimentazione dei rifiuti deve essere effettuata con mezzi e sistemi che non consentano la loro dispersione e non provochino cadute e fuoriuscite.
- 6.24** I rifiuti sottoposti alle operazioni di deposito preliminare (D15) devono mantenere invariato il proprio EER attribuito al momento del conferimento all'impianto.
- 6.25** Per il trasporto dei rifiuti devono essere utilizzati vettori in possesso di regolare e valida iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, ai sensi dell'art.212 del D.Lgs 152/2006, nel rispetto di quanto regolamentato dal D.M. 120/2014.
- 6.26** La gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione, informato circa la pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitarne il contatto diretto e l'inalazione.
- 6.27** Deve essere garantita la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti, sulla base della vigente normativa in tema di sicurezza sul lavoro.
- 6.28** La viabilità e la relativa segnaletica all'interno dell'impianto deve essere adeguatamente mantenuta, e la circolazione opportunamente regolamentata.
- 6.29** Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio devono essere sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni.
- 6.30** I sistemi di spegnimento anti incendio devono essere mantenuti a regola d'arte.

Allegati:

1) <i>Elenco rifiuti per attività</i>	-	Rev.1	Apr.2024
2) <i>Piano di gestione operativa</i>	PGO	Rev.3	Apr.2024
3) <i>Piano di gestione post-operativa</i>	PGPO	Rev.0	Mag.2023
4) <i>Piano di sorveglianza e controllo (D1)</i>	PSC	Rev.2	Apr.2024
5) <i>Piano di monitoraggio e controllo (D15/D9)</i>	PMC	Rev.2	Apr.2024
6) <i>Piano di ripristino ambientale</i>	PRA	Rev.0	Lug.2023

F.to Dott.ssa Daniela De Micheli

*Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione
delegato dal Dirigente
Dott. Gianni Giantomassi*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.